

«Comandante, qual è il contributo del campo socialista alla rivoluzione cubana?»

«Ragazzo mio, che cosa sarebbe accaduto di noi, se Krusciov non ci avesse mandato il petrolio, se non avesse comprato il nostro zucchero? E se i cosolettosuchi non ci avessero mandato le armi per difenderci? E macchine, pezzi di ricambio, tecnici? Abbiamo due o trecento tecnici sovietici, grandi lavoratori, corrotti, coriosi, veri fratelli. L'URSS gioca la carta di noi, per questo cento milioni di morti nella seconda guerra mondiale, compromette la sua pace, il suo prestigio per difendere noi, piccola isola. E lo fa la senza porre condizioni, senza chiedere nulla. Cosa vuoi che pensi del campo socialista? Sono i nostri amici».

La voce di Fidel è roca, ma l'indomabile cavallo resterà, scherza, ride, parla rapido, fitta, con inflessioni di parole, un'eloquenza familiare, così di persona da quella lena e sovrano dei grandi affari.

Ora lo interrogano gli altri. Gli fanno domande personali. Uno gli chiede, con enfasi: «Che cosa senti, al mattino, quando si sveglia e si ricorda di essere la grande liberazione di tutta l'America?». «Fidel arrossisce, si stringe nelle spalle».

«Sono un uomo come tutti gli altri. Ecco, per esempio, questo chico qui (indica me) si sveglia con la preoccupazione di non riuscire a scrivere un buon articolo. Così è il mio sveglia con la paura di non riuscire bene nel mio lavoro di rivoluzionario... E con il dolore di dover fuoculare... Cosa credi, che ti piaccia vendere? Siamo costretti a farlo. I terroristi mettono bombe, sparano sui militanti. Ritardano quando fanno colare la nave francese? Ci furono cento morti. Però è terribile fuoculare (improvvisamente Fidel ha gli occhi pieni di lacrime, la voce turbata). Credevo, è una lotta a morte. O noi, o loro. Abbiamo vinto, ma è la rivoluzione, farla andare. Non dobbiamo avere pietà. Però è terribile...»

Sono le 5.30. Fidel si alza, stringe la mano a tutti, firma - paziente e modesto - caroline, folgorante. Il libro "Ritorno al sud" sorride. «Adesso, compulsero, muchachos gratias!».

E rivolge a me: «L'hai sentita, eh, la tua intervista, italiano? Ora non mi darai più la caccia...».

«Mi contario, comandante, ha ancora molte cose da chiedermi».

«Va bene, va bene, prendiamo...»

Suona un telefono. E un portatore, con la sua scorta armata, in una grande macchina nera, scrompre per le vie dell'Avana, silenziose e deserti, spazzate dal vento freddo del Nord.

ARMINIO SAVIOLI

La Democrazia cristiana e il suo governo non hanno ancora voluto dire se sono favorevoli a contrari alla creazione di una commissione di inchiesta parlamentare sullo scandalo dell'aeroporto di Fiumicino. Tutti gli artifici sono stati ieri usati, durante la seduta al Senato, dagli oratori democristiani e dallo stesso presidente del Consiglio - costretto a intervenire personalmente nell'ambiziosa discussione - per sfuggire a questa fondamentale e precisa domanda.

Soltanto una cosa è certa: i governi clericali colgono ritardare al massimo una decisione del Senato (che hanno infatti respinto la richiesta di procedura urgentissima per l'esame delle proposte comunista e socialista della maggioranza d.c. ha accettato la procedura d'urgenza per guadagnare intanto qualche altro mese).

La seduta di ieri a Palazzo Madama

I clericali manovrano per insabbiare l'inchiesta parlamentare su Fiumicino

Dopo aver respinto la richiesta di procedura urgentissima per l'esame delle proposte comunista e socialista la maggioranza d.c. ha accettato la procedura d'urgenza per guadagnare intanto qualche altro mese

PIOLA: Infine, prima di decidere sull'inchiesta, è opportuno attendere che i ministri Zaccagnini e Andreotti consegnino al Senato gli altri documenti che hanno promesso. Soltanto dopo, potremmo giudicare se rimarranno ancora punti oscuri da chiarire.

GOMBI (pci): E intanto, qualche altro vago fuggirà dalle stalle! Il mio NENCIONI si è detto favorevole alla procedura d'inchiesta, perché realmente Amabile e alle porte... Il socialista BUSONI ha rilevato che proprio l'istituzione della DC alla procedura urgentissima aggira i suoi

spetti dell'opinione pubblica sullo scandalo e sull'intervento governativo di ritardare la richiesta per poter salciare e coprire qualche punto oscuro della vicenda. Non si tratta di aspettare gli altri documenti, poiché una seria indagine ha bisogno dei poteri giudiziari, che soltanto l'inchiesta parlamentare potrà dare. Mentre parlava Busoni, Fanfani ha confabulato a lungo con il ministro Spalino, il quale si è precipitato a riferire al capogruppo d.c. Gava, che aveva chiesto la parola. GAVA ha praticamente ripetuto gli argomenti di Piola, con un unico elemento di novità, evidentemente suggerito da

Fanfani: e cioè che, mantenendo l'opposizione alla procedura urgentissima, il gruppo d.c. non era preso contrario alla procedura d'urgenza (ricordiamo che la procedura urgentissima impone la discussione in aula nel giro di 20 ore, mentre la procedura d'urgenza concede un mese di tempo alla commissione prima di riferire in aula).

Quindi ha preso la parola il presidente del Consiglio Fanfani. Ha ripetuto che il governo non ha motivi di opporsi all'approfondimento nella vicenda con qualsiasi mezzo il Parlamento voglia adottare. Tuttavia è contrario alla procedura urgentissima, che suona in qualche modo come sfilata nei confronti del governo. Dopo avere ricordato che i ministri Zaccagnini e Andreotti hanno

promesso di consegnare altri documenti entro la settimana in corso, Fanfani ha pronunciato una frase di sopravvalutazione: «Quanto rievoca l'esagerazione della richiesta di procedura urgentissima - egli ha detto - lo facciamo anche per difendere la memoria dello scomparso ministro socialista Gerardo Rolito e la reputazione dell'ex ministro comunista Sereni, ricordandoci che quando si scelse il terreno per l'aeroporto di Fiumicino non erano i democristiani a ricoprire l'incarico di D.L.P.P.»

Messa ai voti la richiesta sulla procedura urgentissima, essa è stata respinta dai senatori democristiani. Allora il compagno TERRACINI ha presentato la richiesta della procedura d'urgenza, sottolineando però che il mese di tempo che così si concede alla DC va tutto a suo vantaggio, se non altro perché in parte si smorza l'attenzione dell'opinione pubblica sullo scandalo di Fiumicino. Tuttavia - egli ha aggiunto - poiché Gava ha detto che la DC non si contraria all'inchiesta, vogliamo augurarci che i tempi possano essere accorciati e si giunga a discuterla in aula prima che un intero mese passi.

Ma GAVA, nuovamente intervenuto, ha voluto precisare che il non essersi dichiarati contrari all'inchiesta parlamentare, non vuol dire ancora esser favorevoli.

Quindi il Senato ha approvato la procedura d'urgenza per l'esame delle proposte comunista e socialista. La maggioranza ha però subito dopo respinto una proposta socialista di nominare, per l'esame delle due proposte, una commissione speciale.

L'on. Nannuzzi per tecnici e ausiliari delle Università

Il compagno Nannuzzi ha presentato alla Camera una proposta di legge intesa a migliorare il servizio di tecnici e ausiliari universitari. La proposta è superiore che dovrebbero venire licenziati in questi giorni. La proposta, che sostanzialmente è una proroga dei precedenti disposizioni di legge, è stata presentata nell'interesse del personale e dell'efficacia dell'impiego del tecnico previsto nel piano della

Giornata politica

CONGRESSI DEL PSI
Il Congresso socialista di Campomarzio (Lecce) si è concluso con la vittoria della corrente di sinistra, che ha avuto il 70 per cento dei voti. La corrente di destra ha avuto il 21 per cento e quella di Bassa il 9 per cento. Nel 1959, Nenni aveva avuto il 53 per cento e la sinistra il 47 per cento.

POLEMICA P.R.I.-P.S.I.
Proseguono i rispettivi organi stampa, la polemica tra repubblicani e socialisti, suscitata dalla lettera di La Malfa a Nenni, nella quale il leader repubblicano accusava il P.S.I. di aver boicottato la formazione di giunta con il centro-sinistra in Romagna e nelle Marche, dove i repubblicani sono una forza politica. Ieri Petini ha dichiarato in proposito: «I socialisti intendiamo essere autonomi da tutti i partiti e da ogni ingerenza esterna».

GRUPPO D.C. ALLA CAMERA
Domani il gruppo d.c. alla Camera eleggerà il proprio presidente. Si ritiene che Gai sarà riconfermato nella carica.

DISSIDENTI U.S.C. A PALERMO
Cinque dei nove consiglieri comunali cristiano-sociali di Palermo hanno formato un gruppo indipendente che assumerà la denominazione di gruppo cristiano sociale democratico.

Le « giunte difficili » A Velletri e a Pisa sindaci di PCI e PSI

Il compagno Rosati eletto nella cittadina laziale - Accordo per il «centro-sinistra» a Firenze

Il compagno socialista Vittorio Galluzzi è stato eletto sindaco di Pisa con i voti socialisti e comunisti. Galluzzi è stato eletto alla terza votazione di ballottaggio con la maggioranza relativa di 110 voti (43 del PCI e 6 del PSI). L'ex sindaco dc, Vittorio Pistolesi ha avuto i 15 voti della DC e il voto del consigliere liberale. Si sono astenuti i 3 consiglieri missini e i 2 del partito repubblicano. A questo risultato si è giunti dopo il fallimento delle trattative «quadripartite» (DC, PRI-PSDI-PSI) per la costituzione di una giunta di centro-sinistra. Il consiglio comunale ha aggiornato i suoi lavori per l'elezione della giunta.

Un caso analogo si è verificato a Velletri, in provincia di Roma. Il compagno Natalino Rosati è stato eletto sindaco dopo una votazione di ballottaggio con il repubblicano Fagiolo, che era il candidato del centro-sinistra. Nella prima votazione, il repubblicano Fagiolo riportava 110 voti contro i 12 del compagno Rosati. Nel ballottaggio, Rosati ha riportato 17 voti, tanti quanti il candidato repubblicano, avendo due socialisti votato per lui, e veniva quindi eletto sindaco perché più anziano. L'elezione del compagno Rosati ripropone la formazione di Velletri di una giunta stabile, unitaria e antifascista.

A Firenze si è per raggiunto l'accordo tra DC, PSI e PSDI per la formazione di una giunta comune, anche se i rappresentanti di tre partiti dovranno di nuovo incontrarsi prima del 7 e dell'8 febbraio, data fissata per la riunione del consiglio comunale. Si sarebbe d'accordo sul programma e si sarebbe raggiunto anche l'accordo per la giunta. La Dc avrebbe 6 assessorati e 7 assessorati, il PSDI 4 assessorati e il PSI 5 assessorati. Si parla anche di un vicesindaco socialista.

A Milano è stata concordata la distribuzione degli assessorati. Come è noto, la Dc ha avuto 10 assessorati, il PSI 5, il PSDI 3. Ai socialisti sono stati assegnati gli assessorati alla finanza, ai lavori pubblici, all'edilizia privata, all'igiene e all'economia.

Da oggi la benzina 96 lire il litro

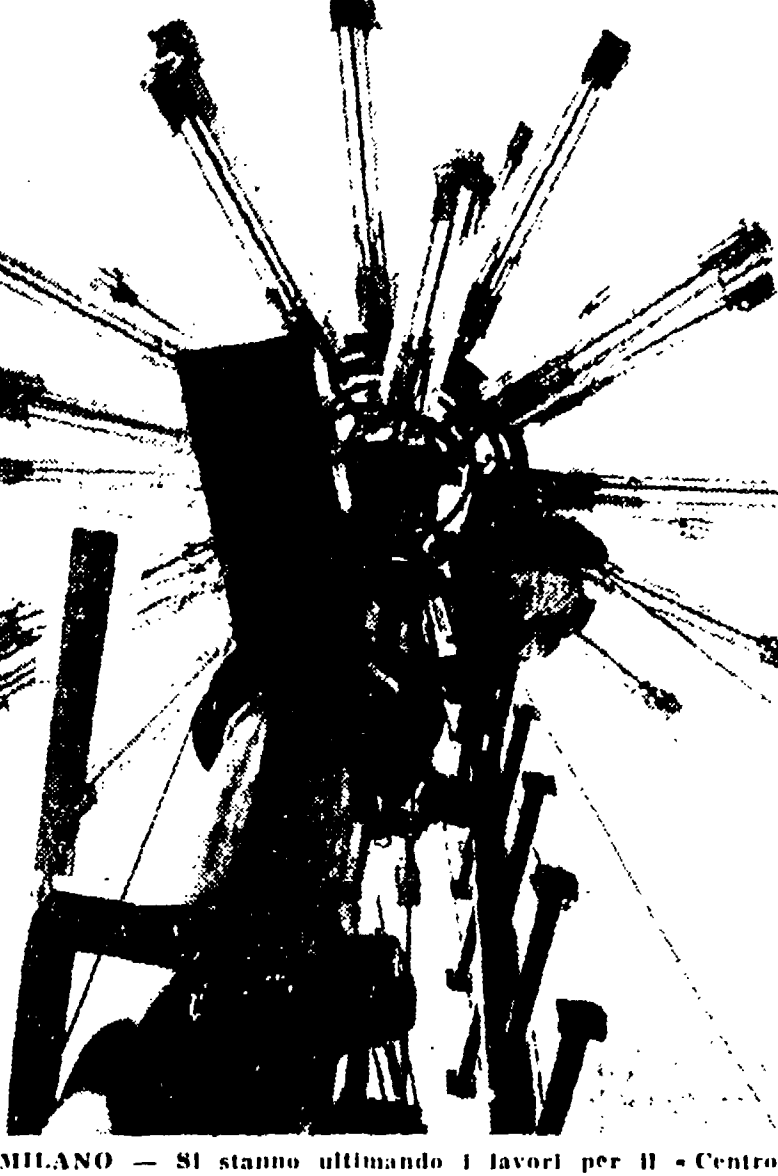
Dalla mezzanotte sono entrati in vigore i nuovi prezzi della benzina. Essi, in un litro, per quella normale e 106 lire per la «super».

Gronchi in aprile in Argentina

BUENOS AIRES, 31 - Il ministro degli esteri argentino ha annunciato ieri che il Presidente della Repubblica italiana Giovanni Gronchi compirà una visita ufficiale in Argentina durante la prima settimana di aprile.

Su un grattacielo milanese

Un barometro luminoso



MILANO - Si stanno ultimando i lavori per il «Centro meteorologico» situato sul tetto del cosiddetto «palazzo di fuoco» di piazzale Loreto. Si tratta di un'antenna alla 33 metri alta, che sarà illuminata con luci fluorescenti in cima alla torre sono disposte delle lampade fluorescenti che indicheranno lo stato del tempo con luci di diverso colore: verde per il bel tempo, bianco per il variabile e rosso per il cattivo tempo.

«Si discute molto sulle vie nazionali, sulle alleanze... Le crede che le borghesie nazionali possano svolgere ancora un ruolo positivo nelle rivoluzioni latino-americane?».

«Non lo credo e non l'ho mai creduto. E' vero, ci sono gruppi di borghesia industriale ostili, anche molto ostili all'imperialismo, per ragioni di concorrenza. Ma questi gruppi ostiano ancora di meno ai operai, per ragioni di classe. Fra i monopoli degli Stati Uniti e le borghesie nazionali possono esserci alcuni momenti, scaramucce, non vere e proprie lotte. Non c'è inenunciabile storica. La borghesia nazionale è un social cadavere, sempre pronta a far concessioni all'imperialismo, che in fin dei conti la mantiene in vita e le fornisce armi ed aiuti per difendersi dalle rivoluzioni sociali. Le borghesie nazionali dormono, come dormiva quella cubana. I ceti privilegiati non possono più partecipare a vere rivoluzioni. L'autonomia rivoluzionaria, nel nostro stato, Creolini, è la verità».

«Quali sono, allora, secondo lei, le forze che hanno il compito storico di dirigere le rivoluzioni in America Latina?».

«Il proletariato industriale ed agricolo, i contadini, la piccola borghesia, soprattutto quella intellettuale. Non voglio includere il cadoro, sempre pronta a far concessioni all'imperialismo, che in fin dei conti la mantiene in vita e le fornisce armi ed aiuti per difendersi dalle rivoluzioni sociali. Le borghesie nazionali dormono, come dormiva quella cubana. I ceti privilegiati non possono più partecipare a vere rivoluzioni. L'autonomia rivoluzionaria, nel nostro stato, Creolini, è la verità».

«Il contrario, comandante, ha ancora molte cose da chiedermi».

«Va bene, va bene, prendiamo...»

Suona un telefono. E un portatore, con la sua scorta armata, in una grande macchina nera, scrompre per le vie dell'Avana, silenziose e deserti, spazzate dal vento freddo del Nord.

ARMINIO SAVIOLI

UNA PREOCCUPANTE SENTENZA DI REGIME

CONDANNATO PER «VILIPENDIO DEL GOVERNO» IL SEGRETARIO DELLA FEDERAZIONE DI SAVONA

Interposto appello contro la pretesa di considerare reato le critiche politiche - Assolti perché il fatto non costituisce reato tre compagni di Reggio Emilia accusati di «vilipendio»

SAVONA, 31 - La Corte d'Assise di Savona ha pronunciato oggi una gravissima sentenza con la quale ha condannato il compagno Giuseppe Amasio, segretario della Federazione comunista di Savona, a 200 giorni di carcere per aver vilipeso il governo.

Il compagno Amasio era stato denunciato per un manifesto nel quale si esprimeva un severo giudizio politico nei confronti delle famigerate dichiarazioni fatte dall'allora ministro degli Esteri Pella nell'aprile del 1959, negli Stati Uniti: «Se mia figlia dovesse correre il rischio di vivere in un mondo comunista - aveva avvertentamente - dichiarato Pella - io come padre scoglio per la mia bambina piuttosto il rischio della bomba atomica».

Riprendendo questa frase, che aveva suscitato sdegno e sbigottimento nell'opinione pubblica, il manifesto della Federazione comunista lo condannava apertamente chiedendo la dimissioni dell'allora ministro degli Esteri.

Il difensore avv. Ghetta, ha affrontato il nocciolo della questione: se cioè nel quadro dell'ordinamento democratico e nell'esercizio dei diritti previsti dalla Costituzione è possibile la critica, anche feroce ed appassionata, all'azione e agli atteggiamenti dei governanti.

La Corte d'Assise, facendo proprie le sorprendenti conclusioni del procuratore generale - secondo le quali il governo ci rappresenta tutti e quindi tutti lo dobbiamo rispettare - ha dato una travolgente risposta al quesito, ritenendo un reato le critiche politiche nei confronti del governo e pronunciando una preoccupante sentenza contro la quale la difesa ha immediatamente interposto appello.

La sentenza di Reggio Emilia REGGIO E., 31 - Tre antifascisti denunciati dalla locale questura il 9 agosto 1960 per il reato previsto dall'art. 290 del codice penale, cioè reato di vilipendio al governo.

Il compagno Amasio era stato denunciato per un manifesto nel quale si esprimeva un severo giudizio politico nei confronti delle famigerate dichiarazioni fatte dall'allora ministro degli Esteri Pella nell'aprile del 1959, negli Stati Uniti: «Se mia figlia dovesse correre il rischio di vivere in un mondo comunista - aveva avvertentamente - dichiarato Pella - io come padre scoglio per la mia bambina piuttosto il rischio della bomba atomica».

Riprendendo questa frase, che aveva suscitato sdegno e sbigottimento nell'opinione pubblica, il manifesto della Federazione comunista lo condannava apertamente chiedendo la dimissioni dell'allora ministro degli Esteri.

Il difensore avv. Ghetta, ha affrontato il nocciolo della questione: se cioè nel quadro dell'ordinamento democratico e nell'esercizio dei diritti previsti dalla Costituzione è possibile la critica, anche feroce ed appassionata, all'azione e agli atteggiamenti dei governanti.

La Corte d'Assise, facendo proprie le sorprendenti conclusioni del procuratore generale - secondo le quali il governo ci rappresenta tutti e quindi tutti lo dobbiamo rispettare - ha dato una travolgente risposta al quesito, ritenendo un reato le critiche politiche nei confronti del governo e pronunciando una preoccupante sentenza contro la quale la difesa ha immediatamente interposto appello.

La seconda estrazione dei premi-abbonati

A Piombino e Mezzano le «seicento» dell'Unità

Oltre l'83% gli iscritti alla FGCI

Al 31 gennaio la FGCI conta 173.621 iscritti di cui 103.235 reclutati. La percentuale è dell'83,33 per cento. Rispetto alla stessa data dello scorso anno si contano 101 mila iscritti in più. Ventisei federazioni hanno raggiunto il 100%: Biella, Torino, Imperia, Bergamo, Pavia, Vicenza, Trieste, Udine, Ravenna, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Firenze, Macerata, Palermo, Avellino, Caserta, Bari, Potenza, Reggio Calabria, Foggia, Arezzo, Terni, Cremona, Mantova.

La sentenza di Reggio Emilia REGGIO E., 31 - Tre antifascisti denunciati dalla locale questura il 9 agosto 1960 per il reato previsto dall'art. 290 del codice penale, cioè reato di vilipendio al governo.

Il compagno Amasio era stato denunciato per un manifesto nel quale si esprimeva un severo giudizio politico nei confronti delle famigerate dichiarazioni fatte dall'allora ministro degli Esteri Pella nell'aprile del 1959, negli Stati Uniti: «Se mia figlia dovesse correre il rischio di vivere in un mondo comunista - aveva avvertentamente - dichiarato Pella - io come padre scoglio per la mia bambina piuttosto il rischio della bomba atomica».

Riprendendo questa frase, che aveva suscitato sdegno e sbigottimento nell'opinione pubblica, il manifesto della Federazione comunista lo condannava apertamente chiedendo la dimissioni dell'allora ministro degli Esteri.

Il difensore avv. Ghetta, ha affrontato il nocciolo della questione: se cioè nel quadro dell'ordinamento democratico e nell'esercizio dei diritti previsti dalla Costituzione è possibile la critica, anche feroce ed appassionata, all'azione e agli atteggiamenti dei governanti.

La Corte d'Assise, facendo proprie le sorprendenti conclusioni del procuratore generale - secondo le quali il governo ci rappresenta tutti e quindi tutti lo dobbiamo rispettare - ha dato una travolgente risposta al quesito, ritenendo un reato le critiche politiche nei confronti del governo e pronunciando una preoccupante sentenza contro la quale la difesa ha immediatamente interposto appello.

Il segretario della Federazione di Savona

Il compagno Amasio era stato denunciato per un manifesto nel quale si esprimeva un severo giudizio politico nei confronti delle famigerate dichiarazioni fatte dall'allora ministro degli Esteri Pella nell'aprile del 1959, negli Stati Uniti: «Se mia figlia dovesse correre il rischio di vivere in un mondo comunista - aveva avvertentamente - dichiarato Pella - io come padre scoglio per la mia bambina piuttosto il rischio della bomba atomica».

Riprendendo questa frase, che aveva suscitato sdegno e sbigottimento nell'opinione pubblica, il manifesto della Federazione comunista lo condannava apertamente chiedendo la dimissioni dell'allora ministro degli Esteri.

Il difensore avv. Ghetta, ha affrontato il nocciolo della questione: se cioè nel quadro dell'ordinamento democratico e nell'esercizio dei diritti previsti dalla Costituzione è possibile la critica, anche feroce ed appassionata, all'azione e agli atteggiamenti dei governanti.

La Corte d'Assise, facendo proprie le sorprendenti conclusioni del procuratore generale - secondo le quali il governo ci rappresenta tutti e quindi tutti lo dobbiamo rispettare - ha dato una travolgente risposta al quesito, ritenendo un reato le critiche politiche nei confronti del governo e pronunciando una preoccupante sentenza contro la quale la difesa ha immediatamente interposto appello.

Il segretario della Federazione di Savona

Il compagno Amasio era stato denunciato per un manifesto nel quale si esprimeva un severo giudizio politico nei confronti delle famigerate dichiarazioni fatte dall'allora ministro degli Esteri Pella nell'aprile del 1959, negli Stati Uniti: «Se mia figlia dovesse correre il rischio di vivere in un mondo comunista - aveva avvertentamente - dichiarato Pella - io come padre scoglio per la mia bambina piuttosto il rischio della bomba atomica».

Riprendendo questa frase, che aveva suscitato sdegno e sbigottimento nell'opinione pubblica, il manifesto della Federazione comunista lo condannava apertamente chiedendo la dimissioni dell'allora ministro degli Esteri.

Il difensore avv. Ghetta, ha affrontato il nocciolo della questione: se cioè nel quadro dell'ordinamento democratico e nell'esercizio dei diritti previsti dalla Costituzione è possibile la critica, anche feroce ed appassionata, all'azione e agli atteggiamenti dei governanti.

La Corte d'Assise, facendo proprie le sorprendenti conclusioni del procuratore generale - secondo le quali il governo ci rappresenta tutti e quindi tutti lo dobbiamo rispettare - ha dato una travolgente risposta al quesito, ritenendo un reato le critiche politiche nei confronti del governo e pronunciando una preoccupante sentenza contro la quale la difesa ha immediatamente interposto appello.

SONO USCITI I CANTI DELLA RIVOLUZIONE CUBANA

2 dischi 45 mm. 17 cm. con gli inni, le canzoni, i ritmi del «barbudos». L. 1.200 ciascuno.

È arrivato Fidel Guerillero
Viva la rivoluzione
Sierra Maestra
Dilemma della rivoluzione
Barbudos
Al comandante Camacho
Inno dei militanti

La stessa edizione - Italia Cuba - sono uscite:

CANTI DELLA RIVOLUZIONE ALGERINA

1 disco 33 giri, 25 cm. lire 2.400.

Indirizzare le richieste alla Discoteca Rinascita, via Botteghe Oscure, 3 - Roma

ARRIVA PER POSTA LA FORTUNA

La sentenza di Reggio Emilia REGGIO E., 31 - Tre antifascisti denunciati dalla locale questura il 9 agosto 1960 per il reato previsto dall'art. 290 del codice penale, cioè reato di vilipendio al governo.

Il compagno Amasio era stato denunciato per un manifesto nel quale si esprimeva un severo giudizio politico nei confronti delle famigerate dichiarazioni fatte dall'allora ministro degli Esteri Pella nell'aprile del 1959, negli Stati Uniti: «Se mia figlia dovesse correre il rischio di vivere in un mondo comunista - aveva avvertentamente - dichiarato Pella - io come padre scoglio per la mia bambina piuttosto il rischio della bomba atomica».

Riprendendo questa frase, che aveva suscitato sdegno e sbigottimento nell'opinione pubblica, il manifesto della Federazione comunista lo condannava apertamente chiedendo la dimissioni dell'allora ministro degli Esteri.

Il difensore avv. Ghetta, ha affrontato il nocciolo della questione: se cioè nel quadro dell'ordinamento democratico e nell'esercizio dei diritti previsti dalla Costituzione è possibile la critica, anche feroce ed appassionata, all'azione e agli atteggiamenti dei governanti.

La Corte d'Assise, facendo proprie le sorprendenti conclusioni del procuratore generale - secondo le quali il governo ci rappresenta tutti e quindi tutti lo dobbiamo rispettare - ha dato una travolgente risposta al quesito, ritenendo un reato le critiche politiche nei confronti del governo e pronunciando una preoccupante sentenza contro la quale la difesa ha immediatamente interposto appello.

Il segretario della Federazione di Savona

Il compagno Amasio era stato denunciato per un manifesto nel quale si esprimeva un severo giudizio politico nei confronti delle famigerate dichiarazioni fatte dall'allora ministro degli Esteri Pella nell'aprile del 1959, negli Stati Uniti: «Se mia figlia dovesse correre il rischio di vivere in un mondo comunista - aveva avvertentamente - dichiarato Pella - io come padre scoglio per la mia bambina piuttosto il rischio della bomba atomica».

Riprendendo questa frase, che aveva suscitato sdegno e sbigottimento nell'opinione pubblica, il manifesto della Federazione comunista lo condannava apertamente chiedendo la dimissioni dell'allora ministro degli Esteri.

Il difensore avv. Ghetta, ha affrontato il nocciolo della questione: se cioè nel quadro dell'ordinamento democratico e nell'esercizio dei diritti previsti dalla Costituzione è possibile la critica, anche feroce ed appassionata, all'azione e agli atteggiamenti dei governanti.

La Corte d'Assise, facendo proprie le sorprendenti conclusioni del procuratore generale - secondo le quali il governo ci rappresenta tutti e quindi tutti lo dobbiamo rispettare - ha dato una travolgente risposta al quesito, ritenendo un reato le critiche politiche nei confronti del governo e pronunciando una preoccupante sentenza contro la quale la difesa ha immediatamente interposto appello.

Il segretario della Federazione di Savona

Il compagno Amasio era stato denunciato per un manifesto nel quale si esprimeva un severo giudizio politico nei confronti delle famigerate dichiarazioni fatte dall'allora ministro degli Esteri Pella nell'aprile del 1959, negli Stati Uniti: «Se mia figlia dovesse correre il rischio di vivere in un mondo comunista - aveva avvertentamente - dichiarato Pella - io come padre scoglio per la mia bambina piuttosto il rischio della bomba atomica».

Riprendendo questa frase, che aveva suscitato sdegno e sbigottimento nell'opinione pubblica, il manifesto della Federazione comunista lo condannava apertamente chiedendo la dimissioni dell'allora ministro degli Esteri.

Il difensore avv. Ghetta, ha affrontato il nocciolo della questione: se cioè nel quadro dell'ordinamento democratico e nell'esercizio dei diritti previsti dalla Costituzione è possibile la critica, anche feroce ed appassionata, all'azione e agli atteggiamenti dei governanti.

La Corte d'Assise, facendo proprie le sorprendenti conclusioni del procuratore generale - secondo le quali il governo ci rappresenta tutti e quindi tutti lo dobbiamo rispettare - ha dato una travolgente risposta al quesito, ritenendo un reato le critiche politiche nei confronti del governo e pronunciando una preoccupante sentenza contro la quale la difesa ha immediatamente interposto appello.

Il segretario della Federazione di Savona

Il compagno Amasio era stato denunciato per un manifesto nel quale si esprimeva un severo giudizio politico nei confronti delle famigerate dichiarazioni fatte dall'allora ministro degli Esteri Pella nell'aprile del 1959, negli Stati Uniti: «Se mia figlia dovesse correre il rischio di vivere in un mondo comunista - aveva avvertentamente - dichiarato Pella - io come padre scoglio per la mia bambina piuttosto il rischio della bomba atomica».

Riprendendo questa frase, che aveva suscitato sdegno e sbigottimento nell'opinione pubblica, il manifesto della Federazione comunista lo condannava apertamente chiedendo la dimissioni dell'allora ministro degli Esteri.

Il difensore avv. Ghetta, ha affrontato il nocciolo della questione: se cioè nel quadro dell'ordinamento democratico e nell'esercizio dei diritti previsti dalla Costituzione è possibile la critica, anche feroce ed appassionata, all'azione e agli atteggiamenti dei governanti.

La Corte d'Assise, facendo proprie le sorprendenti conclusioni del procuratore generale - secondo le quali il governo ci rappresenta tutti e quindi tutti lo dobbiamo rispettare - ha dato una travolgente risposta al quesito, ritenendo un reato le critiche politiche nei confronti del governo e pronunciando una preoccupante sentenza contro la quale la difesa ha immediatamente interposto appello.

Il segretario della Federazione di Savona

Il compagno Amasio era stato denunciato per un manifesto nel quale si esprimeva un severo giudizio politico nei confronti delle famigerate dichiarazioni fatte dall'allora ministro degli Esteri Pella nell'aprile del 1959, negli Stati Uniti: «Se mia figlia dovesse correre il rischio di vivere in un mondo comunista - aveva avvertentamente - dichiarato Pella - io come padre scoglio per la mia bambina piuttosto il rischio della bomba atomica».

Riprendendo questa frase, che aveva suscitato sdegno e sbigottimento nell'opinione pubblica, il manifesto della Federazione comunista lo condannava apertamente chiedendo la dimissioni dell'allora ministro degli Esteri.

Il difensore avv. Ghetta, ha affrontato il nocciolo della questione: se cioè nel quadro dell'ordinamento democratico e nell'esercizio dei diritti previsti dalla Costituzione è possibile la critica, anche feroce ed appassionata, all'azione e agli atteggiamenti dei governanti.

La Corte d'Assise, facendo proprie le sorprendenti conclusioni del procuratore generale - secondo le quali il governo ci rappresenta tutti e quindi tutti lo dobbiamo rispettare - ha dato una travolgente risposta al quesito, ritenendo un reato le critiche politiche nei confronti del governo e pronunciando una preoccupante sentenza contro la quale la difesa ha immediatamente interposto appello.

Il segretario della Federazione di Savona

Il compagno Amasio era stato denunciato per un manifesto nel quale si esprimeva un severo giudizio politico nei confronti delle famigerate dichiarazioni fatte dall'allora ministro degli Esteri Pella nell'aprile del 1959, negli Stati Uniti: «Se mia figlia dovesse correre il rischio di vivere in un mondo comunista - aveva avvertentamente - dichiarato Pella - io come padre scoglio per la mia bambina piuttosto il rischio della bomba atomica».

Riprendendo questa frase, che aveva suscitato sdegno e sbigottimento nell'opinione pubblica, il manifesto della Federazione comunista lo condannava apertamente chiedendo la dimissioni dell'allora ministro degli Esteri.

Il difensore avv. Ghetta, ha affrontato il nocciolo della questione: se cioè nel quadro dell'ordinamento democratico e nell'esercizio dei diritti previsti dalla Costituzione è possibile la critica, anche feroce ed appassionata, all'azione e agli atteggiamenti dei governanti.

La Corte d'Assise, facendo proprie le sorprendenti conclusioni del procuratore generale - secondo le quali il governo ci rappresenta tutti e quindi tutti lo dobbiamo rispettare - ha dato una travolgente risposta al quesito, ritenendo un reato le critiche politiche nei confronti del governo e pronunciando una preoccupante sentenza contro la quale la difesa ha immediatamente interposto appello.

Il segretario della Federazione di Savona

Il compagno Amasio era stato denunciato per un manifesto nel quale si esprimeva un severo giudizio politico nei confronti delle famigerate dichiarazioni fatte dall'allora ministro degli Esteri Pella nell'aprile del 1959, negli Stati Uniti: «Se mia figlia dovesse correre il rischio di vivere in un mondo comunista - aveva avvertentamente - dichiarato Pella - io come padre scoglio per la mia bambina piuttosto il rischio della bomba atomica».

Riprendendo questa frase, che aveva suscitato sdegno e sbigottimento nell'opinione pubblica, il manifesto della Federazione comunista lo condannava apertamente chiedendo la dimissioni dell'allora ministro degli Esteri.

Il difensore avv. Ghetta, ha affrontato il nocciolo della questione: se cioè nel quadro dell'ordinamento democratico e nell'esercizio dei diritti previsti dalla Costituzione è possibile la critica, anche feroce ed appassionata, all'azione e agli atteggiamenti dei governanti.

La Corte d'Assise, facendo proprie le sorprendenti conclusioni del procuratore generale - secondo le quali il governo ci rappresenta tutti e quindi tutti lo dobbiamo rispettare - ha dato una travolgente risposta al quesito, ritenendo un reato le critiche politiche nei confronti del governo e pronunciando una preoccupante sentenza contro la quale la difesa ha immediatamente interposto appello.

Il segretario della Federazione di Savona

Il compagno Amasio era stato denunciato per un manifesto nel quale si esprimeva un severo giudizio politico nei confronti delle famigerate dichiarazioni fatte dall'allora ministro degli Esteri Pella nell'aprile del 1959, negli Stati Uniti: «Se mia figlia dovesse correre il rischio di vivere in un mondo comunista - aveva avvertentamente - dichiarato Pella - io come padre scoglio per la mia bambina piuttosto il rischio della bomba atomica».

Riprendendo questa frase, che aveva suscitato sdegno e sbigottimento nell'opinione pubblica, il manifesto della Federazione comunista lo condannava apertamente chiedendo la dimissioni dell'allora ministro degli Esteri.

Il difensore avv. Ghetta, ha affrontato il nocciolo della questione: se cioè nel quadro dell'ordinamento democratico e nell'esercizio dei diritti previsti dalla Costituzione è possibile la critica, anche feroce ed appassionata, all'azione e agli atteggiamenti dei governanti.

La Corte d'Assise, facendo proprie le sorprendenti conclusioni del procuratore generale - secondo le quali il governo ci rappresenta tutti e quindi tutti lo dobbiamo rispettare - ha dato una travolgente risposta al quesito, ritenendo un reato le critiche politiche nei confronti del governo e pronunciando una preoccupante sentenza contro la quale la difesa ha immediatamente interposto appello.

Chi l'ha vietato? E perchè?

Darwin proibito ai minori

Il provvedimento contro il film «L'uomo crociato Satana» è stato preso senza motivazione.

Cara l'Unità - Chi ha dei figlioli dovete, fra i 10 e i 16 anni, avere un libro di Darwin. Ma il libro di Darwin è vietato ai minori. Perché? Perché Darwin è un libro di scienza, non di religione. Perché Darwin è un libro di cultura, non di propaganda. Perché Darwin è un libro di storia, non di fantasia. Perché Darwin è un libro di filosofia, non di teologia. Perché Darwin è un libro di biologia, non di magia. Perché Darwin è un libro di natura, non di soprannaturale. Perché Darwin è un libro di scienza, non di religione. Perché Darwin è un libro di cultura, non di propaganda. Perché Darwin è un libro di storia, non di fantasia. Perché Darwin è un libro di filosofia, non di teologia. Perché Darwin è un libro di biologia, non di magia. Perché Darwin è un libro di natura, non di soprannaturale.

Venerdì a Milano il lancio del progetto per l'abolizione della censura

MILANO. - Venerdì prossimo, 3 febbraio, avrà luogo al teatro della stampa una grande manifestazione a carattere nazionale per il lancio della raccolta di firme per il progetto di legge di iniziativa popolare per l'abolizione della censura cinematografica e teatrale. Il testo del progetto, che è stato elaborato dall'Associazione autori cinematografici, dall'Intesa nazionale per la cultura, dal Sindacato nazionale autori drammatici e dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici, sarà illustrato da Guido Aristarco, dai giuristi Mario Berruti e Pietro Naviglio, da Gianfranco Ferrata e Paolo Grassi. Presideranno la manifestazione Mario Camerino, Alessandro Galante Garrone, Guido Piovene, Gino Visentini e Federico Zardi.

Il libro di Darwin è vietato ai minori. Perché? Perché Darwin è un libro di scienza, non di religione. Perché Darwin è un libro di cultura, non di propaganda. Perché Darwin è un libro di storia, non di fantasia. Perché Darwin è un libro di filosofia, non di teologia. Perché Darwin è un libro di biologia, non di magia. Perché Darwin è un libro di natura, non di soprannaturale.

I matrimoni «irregolari» e le quattro cause di Sofia

Divorzio e nuovo matrimonio all'estero? - Il processo per bigamia - Più che il complesso di colpa, pesa su tante unioni la minorazione legale - La morale comune si è separata dalla legge

Sarà forse un'abitudine, ma è un fatto che Sofia Loren, con Carlo Ponti, ha deciso di sposarsi in un paese straniero. La notizia è stata annunciata da un giornale di Hollywood. Sofia Loren è una donna che ha fatto scandalo con il suo matrimonio con Carlo Ponti. Il loro matrimonio è stato considerato «irregolare» perché Sofia Loren era già sposata in Italia. Il processo per bigamia è in corso. Sofia Loren ha detto che il suo matrimonio con Carlo Ponti è stato celebrato in un paese straniero per evitare il divieto di bigamia. Il processo per bigamia è in corso. Sofia Loren ha detto che il suo matrimonio con Carlo Ponti è stato celebrato in un paese straniero per evitare il divieto di bigamia.

Ma c'è di più. Il processo per bigamia è in corso. Sofia Loren ha detto che il suo matrimonio con Carlo Ponti è stato celebrato in un paese straniero per evitare il divieto di bigamia. Il processo per bigamia è in corso. Sofia Loren ha detto che il suo matrimonio con Carlo Ponti è stato celebrato in un paese straniero per evitare il divieto di bigamia.

Diffusa indulgenza - Siamo di una città in cui si è diffusa una grande indulgenza. La gente è più tollerante nei confronti degli altri. C'è un'atmosfera di comprensione e di solidarietà. La gente è più comprensiva nei confronti degli altri. C'è un'atmosfera di comprensione e di solidarietà.

Vita amara - La vita è amara. La gente è triste e malinconica. C'è un'atmosfera di dolore e di disperazione. La gente è triste e malinconica. C'è un'atmosfera di dolore e di disperazione.

Novità in libreria



Don Rodrigo e Fra Cristoforo nei suoi illustrazioni dell'edizione del 1810.

La realtà dell'Algeria

Ben vent'anni che questa nuova testimonianza sulla guerra in Algeria è in corso. La guerra in Algeria è una guerra di liberazione. La gente si batte per la libertà e per la democrazia. La guerra in Algeria è una guerra di liberazione. La gente si batte per la libertà e per la democrazia.

quando di fronte a una conquista come la repressione in Algeria, dove si è posta la lotta per la libertà e per la democrazia. La guerra in Algeria è una guerra di liberazione. La gente si batte per la libertà e per la democrazia.

Storie del mare

Continuando la serie, intitolata «Storie del mare», dopo il volume di Carlo Fruttero e Franco Lucentini, «Storie del mare», si pubblica il volume di Carlo Fruttero e Franco Lucentini, «Storie del mare».

Cavatori sulle Apuane



La vita dei cavatori delle Apuane. Un lavoro duro e pericoloso, ma che ha permesso di scoprire molte cose sulla storia e sulla cultura della regione.

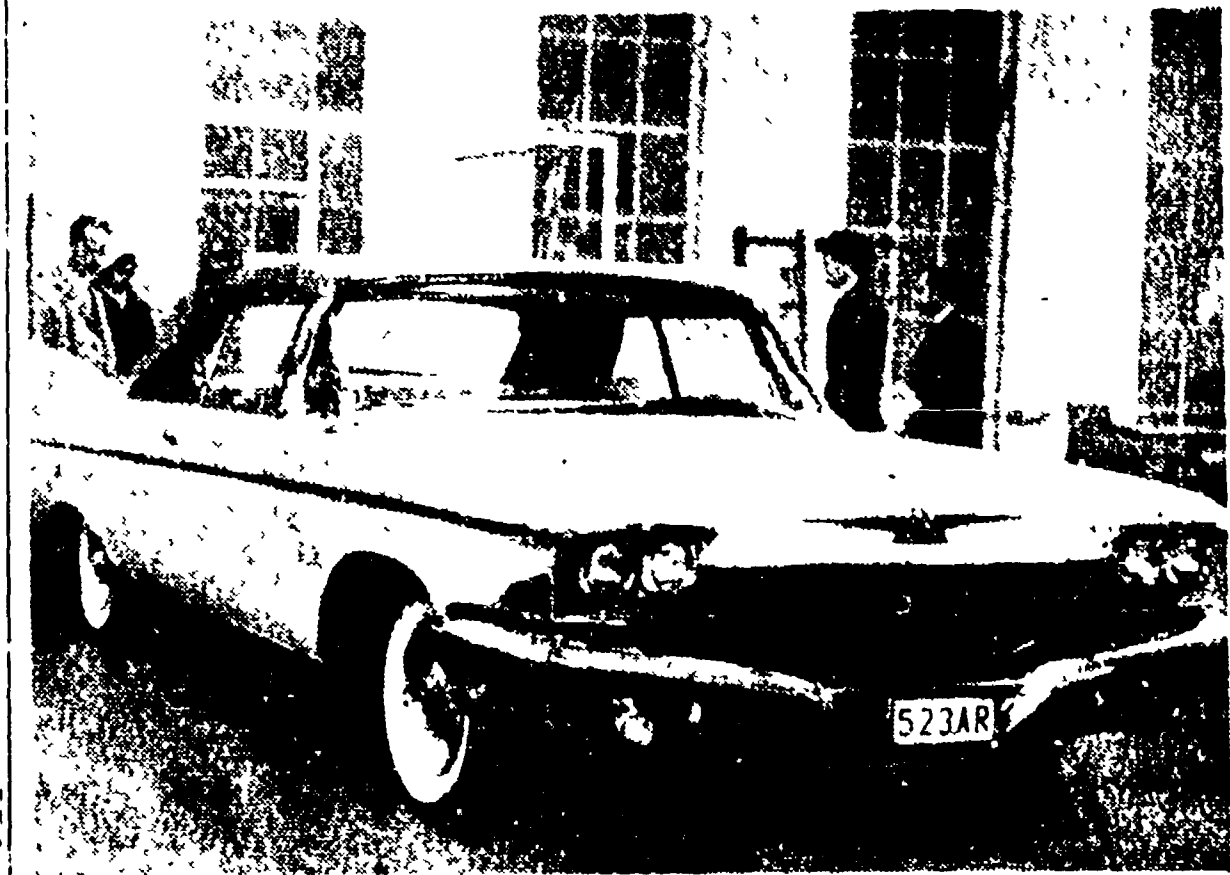
Le religioni e la storia

Una nuova opera di Carlo Fruttero e Franco Lucentini, «Le religioni e la storia». Un libro che esplora le radici delle religioni e il loro impatto sulla storia e sulla cultura. Un libro che esplora le radici delle religioni e il loro impatto sulla storia e sulla cultura.

Il salotto Cecchi

Un libro di Carlo Fruttero e Franco Lucentini, «Il salotto Cecchi». Un libro che racconta la vita di un salotto letterario e culturale. Un libro che racconta la vita di un salotto letterario e culturale.

Questa è un'auto senza precedenti: manovra ubbidendo alla voce umana



BRUXELLES - Questa è un'auto senza precedenti: manovra ubbidendo alla voce umana. È un'auto che ha una voce propria e che può parlare con il conducente. È un'auto che ha una voce propria e che può parlare con il conducente.

Tra l'Italia e la Germania di Bonn

Trattative a Firenze per i quadri rubati

Riprendono oggi le conversazioni - 600 opere d'arte asportate dai nazisti - La beffa del governo di Bonn e l'acquiescenza italiana

BRUXELLES. - Riprendono oggi le conversazioni tra l'Italia e la Germania di Bonn. Le trattative sono in corso. Le trattative sono in corso.

Le trattative sono in corso. Le trattative sono in corso. Le trattative sono in corso. Le trattative sono in corso.

Le trattative sono in corso. Le trattative sono in corso. Le trattative sono in corso. Le trattative sono in corso.

Nuova ondata oscurantista a Genova

Genova. - Una nuova ondata oscurantista a Genova. La gente è triste e malinconica. La gente è triste e malinconica.

Siri invita al boicottaggio del cinema non clericale

Siri invita al boicottaggio del cinema non clericale. La gente è triste e malinconica. La gente è triste e malinconica.

La gente è triste e malinconica. La gente è triste e malinconica. La gente è triste e malinconica. La gente è triste e malinconica.

La gente è triste e malinconica. La gente è triste e malinconica. La gente è triste e malinconica. La gente è triste e malinconica.

La gente è triste e malinconica. La gente è triste e malinconica. La gente è triste e malinconica. La gente è triste e malinconica.

Le schede di questa rubrica sono a cura di Giancarlo Ferretti, Bruno Loscanelli, Mario Paoletti, Michele Rago, Mario Spinella.

Si arriva prima a Firenze che in un paese della nostra Provincia

Nel Lazio cento società private si contendono i trasporti pubblici

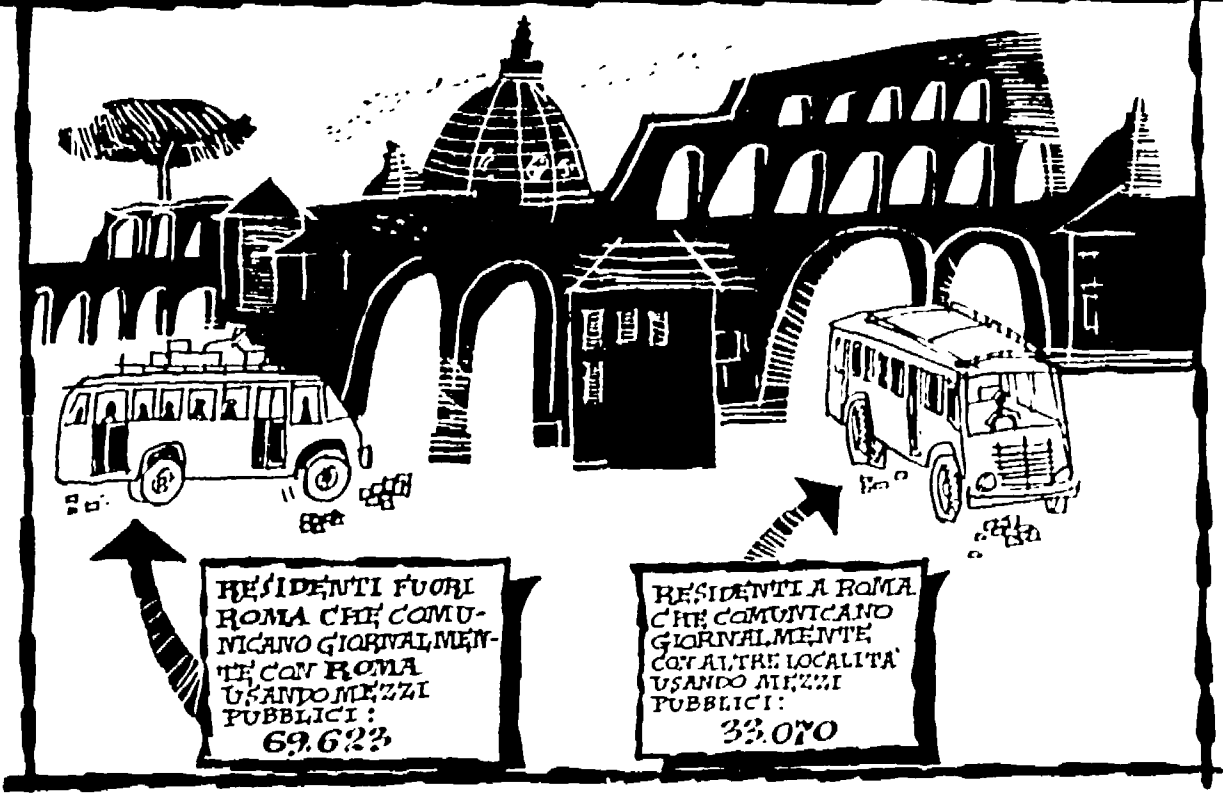
Il difficile viaggio quotidiano di centomila cittadini - Numerosi consigli comunali chiedono la creazione di un consorzio che gestisca i trasporti nell'intera Regione - La lotta dei dipendenti delle società contro il sottosalaro

Sono centomila ogni giorno le persone che dal paese e dalle città della provincia e della regione, si recano a Roma per motivi di lavoro, di studio o personali, o che lasciano, sempre ogni giorno, la Capitale per recarsi nella provincia o nella regione per gli stessi motivi usando mezzi pubblici. Una « migrazione » piuttosto consistente, che si riversa sui pullman delle cento società private che si spartiscono le autolinee pubbliche della regione. (Ai centomila passeggeri già citati, vanno aggiunti quelli che si spostano da capoluogo a capoluogo, parafango, si è visto decurtare il salario di mille lire. Vi sono inoltre altri sistemi per combattere la concorrenza. La battaglia per la conquista di un numero sempre maggiore di linee, si risolve in genere a favore della ditta più forte dal punto di vista finanziario. Per i proprietari delle società non basta perciò ridurre i passeggeri alle imposte concorrenti; ed è ancora poco « risparmiare » sul personale: occorre ridurre fino all'osso le spese generali, quali ad esempio la manutenzione. Per questa ragione nessuna società, nemme-

impegni sottoscritti con le organizzazioni dei lavoratori, violano le leggi, soprattutto quella sulla stabilità d'impiego entrata in vigore da pochi mesi. L'ultimo clamoroso esempio è avvenuto alla SARO, la società del comm. Lazzi, che ha licenziato 29 dipendenti, quale approssimazione per uno scorporo. Per tirare le somme, la creazione di un consorzio (cioè l'eterna battaglia capitalista per il massimo profitto), si ripercuote sulla stabilità dei passeggeri, costretti a viaggiare su pull-

La CGIL guadagna voti all'ACEA

La FIDAE (il sindacato dei conducenti ACEA) ha il partito di grande successo nella zona di Roma, per il numero del Comitato provinciale di Roma, che ha conquistato il 33,07 per cento dei voti. Il risultato è stato ottenuto grazie alla partecipazione attiva dei lavoratori della ACEA, che hanno votato in massa per la CGIL. Il risultato è stato ottenuto grazie alla partecipazione attiva dei lavoratori della ACEA, che hanno votato in massa per la CGIL.



Il numero dei passeggeri che giornalmente usufruiscono delle autolinee pubbliche indicato nel disegno che pubblichiamo, è stato fornito da una indagine statistica effettuata durante gli studi per il piano intercomunale.

quelli che usufruiscono delle linee locali che collegano le stazioni ferroviarie con le città della provincia e della regione, si recano a Roma per motivi di lavoro, di studio o personali, o che lasciano, sempre ogni giorno, la Capitale per recarsi nella provincia o nella regione per gli stessi motivi usando mezzi pubblici. Una « migrazione » piuttosto consistente, che si riversa sui pullman delle cento società private che si spartiscono le autolinee pubbliche della regione. (Ai centomila passeggeri già citati, vanno aggiunti quelli che si spostano da capoluogo a capoluogo, parafango, si è visto decurtare il salario di mille lire. Vi sono inoltre altri sistemi per combattere la concorrenza. La battaglia per la conquista di un numero sempre maggiore di linee, si risolve in genere a favore della ditta più forte dal punto di vista finanziario. Per i proprietari delle società non basta perciò ridurre i passeggeri alle imposte concorrenti; ed è ancora poco « risparmiare » sul personale: occorre ridurre fino all'osso le spese generali, quali ad esempio la manutenzione. Per questa ragione nessuna società, nemme-

quello che allineano decine e decine di automezzi di ogni tipo e dimensione, possiedono una vera e propria officina per eseguire tutte le riparazioni, evidentemente ritenuta troppo costosa. Tutti si affidano ad altre imprese, che possiedono officine solo a Roma, per cui capita ad un pullman che ha sotto un guasto ai freni a 200 chilometri dalla capitale, di dover tornare con i propri mezzi a Roma per la riparazione, perché nessuna officina (come quelle che possiede l'ATA) gli andrà incontro.

Fra le venti società che gestiscono le linee « più ricche » della regione, è in atto una sorda lotta concorrenziale, condotta senza esclusione di colpi, nel tentativo di mettere fuori causa i rivali e far loro perdere la concessione. Le armi principali di questa battaglia sono la riduzione dei tempi di percorrenza, che viene attuata quando due o più società gestiscono determinate linee che hanno il percorso in comune. Ogni società combatte i tempi in modo tale da far giungere alla fermata del paese il proprio automezzo dieci o almeno cinque minuti prima del pullman della ditta concorrente, obbligando perciò l'autista a correre di più. Altra arma della battaglia per la concorrenza è la riduzione del personale al minimo indispensabile, addossando ad autisti e fattorini incombenze che dovrebbero essere eseguite da personale apposito. Ad esempio, la pulizia delle vetture, alla quale molte società adibiscono i fattorini.

Il ministero della Difesa, senza tuttavia far comunicazione al consorzio che da oggi 1. febbraio la società « Itavia » sospende i voli per Genova e Acilia. Particolarmente interessante è il risultato ottenuto dalla cellula del villaggio proletario di via Palocco, che ha reclutato 11 nuovi iscritti, tra cui un numero di militanti ottenuti da un circolo della FGCI con sede a Genova e Acilia. Una nuova cellula con undici iscritti si è costituita all'Acilia da telefonata di Stato (sezione Campo Marzio).

Conferenza stampa del PCI sulla situazione capitolina

Il gruppo consiliare comunista ha indetto una conferenza stampa per oggi, alle ore 17, nella « Sala azzurra » del Palazzo Marignoli (via del Corso, 184).

29 reclutati al Partito al Campidoglio

Ventunve lavoratori hanno chiesto per la prima volta la tessera del PCI nella sezione di Acilia. Particolarmente interessante è il risultato ottenuto dalla cellula del villaggio proletario di via Palocco, che ha reclutato 11 nuovi iscritti, tra cui un numero di militanti ottenuti da un circolo della FGCI con sede a Genova e Acilia.

Perché manca il latte?

Molte volte si è detto che il latte manca perché si è esaurita la produzione di latte. In realtà, la produzione di latte è sufficiente a coprire le esigenze della popolazione di Roma. Il problema è di distribuzione. Le aziende produttrici di latte sono poche e concentrate in alcune zone della provincia. La distribuzione è quindi iniqua, con alcune zone che ricevono più latte di altre.

Negozi distrutto da un violento incendio

Un violento incendio si è verificato in un negozio di via... distruggendo il negozio e causando danni per un valore di circa 10 milioni di lire. Le cause dell'incendio sono ancora sconosciute.

Gioielleria svaligiata alle 14 Furto in un bar di via Veneto

Il bottino di preziosi è di cinque milioni - Altri saccheggi in via della Vite, via delle Botteghe Oscure e al Tuscolano



Il signor Antonini indaga la vetrina vuota

Da quando - ed è questione di qualche giorno - la polizia ha cominciato a fare incursioni notturne a ladri si sono addattati a rubare a preferenza in pieno giorno. I delinquenti hanno preferito la chiosata, perché una volta scappati, non vengono perseguitati. Il furto è avvenuto in via della Vite, in un bar di proprietà di un tabaccaio. Il bottino è di cinque milioni.

Un altro saccheggio è avvenuto in via delle Botteghe Oscure, in un bar di proprietà di un tabaccaio. Il bottino è di cinque milioni.

Un altro saccheggio è avvenuto al Tuscolano, in un bar di proprietà di un tabaccaio. Il bottino è di cinque milioni.

Un altro saccheggio è avvenuto in via della Vite, in un bar di proprietà di un tabaccaio. Il bottino è di cinque milioni.

Una studentessa di 16 anni fugge di casa per la pagella

E' stata rintracciata per caso a Centocelle in una vettura della STEFER. La studentessa, che si chiama Antonini, ha 16 anni e ha fugge di casa perché non voleva andare a scuola per la pagella.

Inchiesta per la morte di una bimba

La piccola Paola D. Clemente, di 2 anni, è morta a Centocelle. La famiglia ha chiesto un'inchiesta per la morte della bimba.

Dibattito sulla riforma della scuola

Domani, giovedì 2 febbraio, si aprirà il dibattito sulla riforma della scuola. Il dibattito sarà tenuto in aula magna dell'Università di Roma.

Sul piazzale di manovra di Termini

Una dimostrazione di 36 anni, identificata momentaneamente con Caterina Miccilli, è stata presentata al Consiglio di Stato. La dimostrazione è stata presentata al Consiglio di Stato.

Furto d'auto e dolce vita

Gianfranco Piacentini, squallida figura della « dolce vita », è stato arrestato per furto d'auto. Il furto è avvenuto in via della Vite.

Donna col capo fracassato fra i binari della ferrovia

Una donna di 36 anni, identificata momentaneamente con Caterina Miccilli, è stata presentata al Consiglio di Stato. La dimostrazione è stata presentata al Consiglio di Stato.

Disoccupato con cinque figli

Un disoccupato con cinque figli si è visto decurtare il salario di mille lire. Vi sono inoltre altri sistemi per combattere la concorrenza.

Il Partito

Convocazioni di oggi. Il Partito Comunista ha convocato una riunione per oggi, alle ore 17, nella « Sala azzurra » del Palazzo Marignoli.

Disoccupato con cinque figli

Un disoccupato con cinque figli si è visto decurtare il salario di mille lire. Vi sono inoltre altri sistemi per combattere la concorrenza.

Il primo numero di « Informazioni Urbanistiche »

Il primo numero di « Informazioni Urbanistiche » è stato pubblicato. Il numero contiene informazioni sulle opere di urbanistica in corso in Roma.

Piccola cronaca. IL GIORNO. Bollettini. Mostra d'arte.

Colpiti un milione di cittadini

Nuove tasse sulla caccia

Deliberando una serie di insperati in materia di imposte indirette, il governo Fontana si è ricordato anche dei cacciatori ed ha loro concesso - in luogo delle riforme democratiche alla legge e dei tagli - un aumento di imposte in materia di cacciagione. Il governo ha chiesto ugualmente ai cittadini, cacciatori e accellatori contribuenti, un nuovo massimista sacrificio. I cacciatori non debbono dimenticare che il governo ha...

Saccheggiano e incendiano una casa

PAVERNO (M) - Alle 11,30, un incendio ha devastato una casa di viale della Pace, al numero 112. Le fiamme hanno divorso la casa e hanno distrutto l'intero edificio. I danni sono per fortuna stati contenuti in un breve tempo. L'incendio è stato causato da un cacciabombardiere che...

Ha ucciso il marito durante un alterco



NEW YORK - La 31enne Alice Packett piange istericamente tra due poliziotti che l'hanno arrestata sotto l'accusa di aver ucciso il marito Eldridge con un colpo di pistola durante un alterco.

Il processo per la « villetta della morte »

Chiesto l'ergastolo anche per il terzo «saponificatore» di emigranti clandestini

Nel processo di primo grado il Romagnuolo era stato condannato a 30 anni - Estinto, per il decesso dell'imputato, il procedimento contro il Sorrentino - Le arringhe dei difensori

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI 31 - L'udienza odierna del processo dei «saponificatori» di emigranti clandestini si è svolta sotto il segno dell'improvviso decesso del primo imputato, Luigi Sorrentino, avvenuto ieri nella infermeria del carcere di Poggioreale. Il Sorrentino è stato condannato all'ergastolo e sta scontando la pena nel penitenziario di Isoleucania. Una condanna che aveva...

una sola ora di vita su mille. Le di essere i famuli, tanto che il processo si è svolto in un clima di tensione. I difensori hanno chiesto l'ergastolo per il terzo imputato, Estinto, per il decesso dell'imputato, il procedimento contro il Sorrentino - Le arringhe dei difensori...

ha aperto l'indagine il giudice locale della procura. L'indagine è stata condotta dal giudice di Pace di Napoli, il giudice di Pace di Sorrentino e il giudice di Pace di Isoleucania. I difensori hanno chiesto l'ergastolo per il terzo imputato, Estinto, per il decesso dell'imputato, il procedimento contro il Sorrentino - Le arringhe dei difensori...

avrebbe potuto evitare, e che si è consumato in un alterco. L'indagine è stata condotta dal giudice di Pace di Napoli, il giudice di Pace di Sorrentino e il giudice di Pace di Isoleucania. I difensori hanno chiesto l'ergastolo per il terzo imputato, Estinto, per il decesso dell'imputato, il procedimento contro il Sorrentino - Le arringhe dei difensori...

Il processo si è svolto in un clima di tensione. I difensori hanno chiesto l'ergastolo per il terzo imputato, Estinto, per il decesso dell'imputato, il procedimento contro il Sorrentino - Le arringhe dei difensori...

Il processo si è svolto in un clima di tensione. I difensori hanno chiesto l'ergastolo per il terzo imputato, Estinto, per il decesso dell'imputato, il procedimento contro il Sorrentino - Le arringhe dei difensori...

Arrestato per la morte dell'autista Bellidori



Pietro Castellini di 20 anni, accusato con Mario Gambelli e un terzo complice, di aver ucciso in via Cavour all'angolo con via Serpenti l'autista Romeo Bellidori, mentre a bordo di una «Gambetta» rubata tentava di sfuggire ad una jeep della polizia, è stato arrestato ieri mattina alle 10 al piazzale Prenestino. Quando si è visto sorpreso ha tentato di fuggire ma gli agenti della Mobile gli sono andati addosso stringendogli le manette ai polsi. Il giovane aveva in tasca una pistola ma non ha nemmeno tentato di usarla.

Per il traffico di cocaina

Tratto in arresto ad Ancona il consigliere comunale d.c.

A colpi di pistola e di mitra

Battaglia per catturare il «duellante» di Sanremo

Condannato il fratello di Tupini

Scoperto a Bologna un vasto traffico di banconote false

La lettera non spedita

Domani in «Anteprima esclusiva» al 4 Fontane un nuovo orizzonte nell'arte del cinema!

Arrestato per la morte dell'autista Bellidori

Pietro Castellini di 20 anni, accusato con Mario Gambelli e un terzo complice, di aver ucciso in via Cavour all'angolo con via Serpenti l'autista Romeo Bellidori, mentre a bordo di una «Gambetta» rubata tentava di sfuggire ad una jeep della polizia, è stato arrestato ieri mattina alle 10 al piazzale Prenestino. Quando si è visto sorpreso ha tentato di fuggire ma gli agenti della Mobile gli sono andati addosso stringendogli le manette ai polsi. Il giovane aveva in tasca una pistola ma non ha nemmeno tentato di usarla.

Per il traffico di cocaina

Tratto in arresto ad Ancona il consigliere comunale d.c.

A colpi di pistola e di mitra

Battaglia per catturare il «duellante» di Sanremo

Condannato il fratello di Tupini

Scoperto a Bologna un vasto traffico di banconote false

La lettera non spedita

Domani in «Anteprima esclusiva» al 4 Fontane un nuovo orizzonte nell'arte del cinema!

Domani in «Anteprima esclusiva» al 4 Fontane

UN NUOVO ORIZZONTE NELL'ARTE DEL CINEMA!

Domani in «Anteprima esclusiva» al 4 Fontane

UN NUOVO ORIZZONTE NELL'ARTE DEL CINEMA!

Domani in «Anteprima esclusiva» al 4 Fontane

UN NUOVO ORIZZONTE NELL'ARTE DEL CINEMA!

Domani in «Anteprima esclusiva» al 4 Fontane

UN NUOVO ORIZZONTE NELL'ARTE DEL CINEMA!

Domani in «Anteprima esclusiva» al 4 Fontane

UN NUOVO ORIZZONTE NELL'ARTE DEL CINEMA!

Domani in «Anteprima esclusiva» al 4 Fontane

UN NUOVO ORIZZONTE NELL'ARTE DEL CINEMA!

Domani in «Anteprima esclusiva» al 4 Fontane

UN NUOVO ORIZZONTE NELL'ARTE DEL CINEMA!

DOMANI
in «Anteprima esclusiva» al
4 FONTANE
UN NUOVO ORIZZONTE NELL'ARTE DEL CINEMA!

LA LETTERA
NON SPEDITA

CON TATIANA SAMOILOVA
l'indimenticabile interprete di
«QUANDO VOLANO LE CIGOGNE»

AL CORSO CINEMA
TANTI APPALTI AL PIU' GRANDIOSO SPETTACOLO
DEL MONDO

LA GRANDE OLYMPIADE

Domani in «Anteprima esclusiva» al 4 Fontane

UN NUOVO ORIZZONTE NELL'ARTE DEL CINEMA!

SPETTACOLI

Aznavour canterà a Roma e a Firenze



Charles Aznavour, il noto cantante, autore di canzoni e attore francese, è giunto ieri pomeriggio a Roma...

Le prime rappresentazioni

MUSICA

Ricerche sonore e visive alla Filarmonica

Vai a parlare di Vincenzo Gemito con i musicisti eletto nel Pci. Puro darsi, però, che non centri, per nulla, con l'illustre scultore napoletano...

Formiamo un saggio del dialogo scritto da Aznavour e i giornalisti. «Ritengo che la musica francese sia troppo intitolata al suo tempo...

Ultima dell'Assassino

domani all'Opera

Oggi ripreso domani alle 21 l'abbonimento, ultima della stagione...

Arthur Grumiaux venerdì a S. Cecilia

Venerdì alle 17.30, nella Sala dell'Accademia di Santa Cecilia il concerto...

Il Quartetto Amadeus a Santa Cecilia

Potremmo dire, ancora una volta, parlando di un concerto del Quartetto Amadeus...

Ultima dell'Assassino

domani all'Opera

Oggi ripreso domani alle 21 l'abbonimento, ultima della stagione...

Arthur Grumiaux venerdì a S. Cecilia

Venerdì alle 17.30, nella Sala dell'Accademia di Santa Cecilia il concerto...

Il Quartetto Amadeus a Santa Cecilia

Potremmo dire, ancora una volta, parlando di un concerto del Quartetto Amadeus...

Concerti-Teatri-Cinema

Ultima dell'Assassino

domani all'Opera

Oggi ripreso domani alle 21 l'abbonimento, ultima della stagione...

Arthur Grumiaux venerdì a S. Cecilia

Venerdì alle 17.30, nella Sala dell'Accademia di Santa Cecilia il concerto...

Il Quartetto Amadeus a Santa Cecilia

Potremmo dire, ancora una volta, parlando di un concerto del Quartetto Amadeus...

Ultima dell'Assassino

domani all'Opera

Oggi ripreso domani alle 21 l'abbonimento, ultima della stagione...

Arthur Grumiaux venerdì a S. Cecilia

Venerdì alle 17.30, nella Sala dell'Accademia di Santa Cecilia il concerto...

Il Quartetto Amadeus a Santa Cecilia

Potremmo dire, ancora una volta, parlando di un concerto del Quartetto Amadeus...

Ultima dell'Assassino

domani all'Opera

Oggi ripreso domani alle 21 l'abbonimento, ultima della stagione...

Arthur Grumiaux venerdì a S. Cecilia

Venerdì alle 17.30, nella Sala dell'Accademia di Santa Cecilia il concerto...

Il Quartetto Amadeus a Santa Cecilia

Potremmo dire, ancora una volta, parlando di un concerto del Quartetto Amadeus...

Ultima dell'Assassino

domani all'Opera

Oggi ripreso domani alle 21 l'abbonimento, ultima della stagione...

Arthur Grumiaux venerdì a S. Cecilia

Venerdì alle 17.30, nella Sala dell'Accademia di Santa Cecilia il concerto...

Il Quartetto Amadeus a Santa Cecilia

Potremmo dire, ancora una volta, parlando di un concerto del Quartetto Amadeus...

Alla televisione

Cinquant'anni a Napoli

La sera del 16 febbraio del 1911, a Napoli, si celebrò il cinquantenario della città...

Successo a Parigi della pianista Brugnolini

PARIGI. «L'ultima» è la vivace e brillante pianista Maria Teresa Brugnolini...

Successo a Parigi della pianista Brugnolini

PARIGI. «L'ultima» è la vivace e brillante pianista Maria Teresa Brugnolini...

Successo a Parigi della pianista Brugnolini

PARIGI. «L'ultima» è la vivace e brillante pianista Maria Teresa Brugnolini...

Successo a Parigi della pianista Brugnolini

PARIGI. «L'ultima» è la vivace e brillante pianista Maria Teresa Brugnolini...

Successo a Parigi della pianista Brugnolini

PARIGI. «L'ultima» è la vivace e brillante pianista Maria Teresa Brugnolini...

Successo a Parigi della pianista Brugnolini

PARIGI. «L'ultima» è la vivace e brillante pianista Maria Teresa Brugnolini...

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo; 7.00: Notizie; 7.30: Notizie; 8.00: Notizie; 8.30: Notizie; 9.00: Notizie; 9.30: Notizie; 10.00: Notizie; 10.30: Notizie; 11.00: Notizie; 11.30: Notizie; 12.00: Notizie; 12.30: Notizie; 13.00: Notizie; 13.30: Notizie; 14.00: Notizie; 14.30: Notizie; 15.00: Notizie; 15.30: Notizie; 16.00: Notizie; 16.30: Notizie; 17.00: Notizie; 17.30: Notizie; 18.00: Notizie; 18.30: Notizie; 19.00: Notizie; 19.30: Notizie; 20.00: Notizie; 20.30: Notizie; 21.00: Notizie; 21.30: Notizie; 22.00: Notizie; 22.30: Notizie; 23.00: Notizie; 23.30: Notizie; 24.00: Notizie.

TELESCUOLA - Corso di Avvicinamento Professionale a Tempo; 13.00: Classe prima; 14.00: Classe seconda; 15.00: Classe terza; 16.00: Classe quarta; 17.00: Classe quinta; 18.00: Classe sesta; 19.00: Classe settima; 20.00: Classe ottava; 21.00: Classe nona; 22.00: Classe decima; 23.00: Classe undicesima; 24.00: Classe dodicesima.

18.30 TELEGIORNALE GONG; 18.45 UNA RISPOSTA PER VOI; 19.05 L'ULTIMA FACCIA DI GIOIASA; 19.30 RITRATTI CONTEMPORANEI; 20.15 TEMPO EUROPEO; 20.30 TIC-TAC; 20.45 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE ARCOBALENO; 21.00 CAROSELLO; 21.15 CONTROCANALE; 22.30 ARTI E SCIENZE; 22.50 DUECENTO MILIONI; 23.20 TELEGIORNALE.

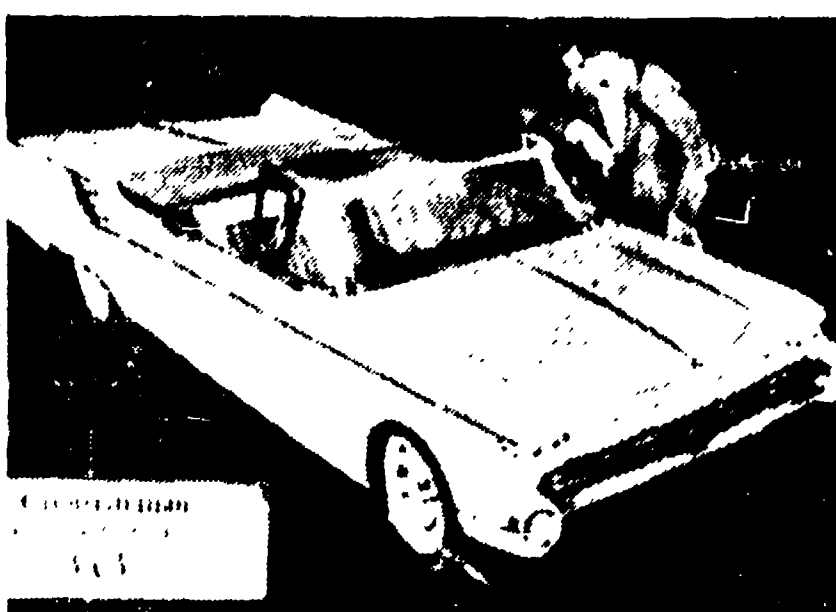
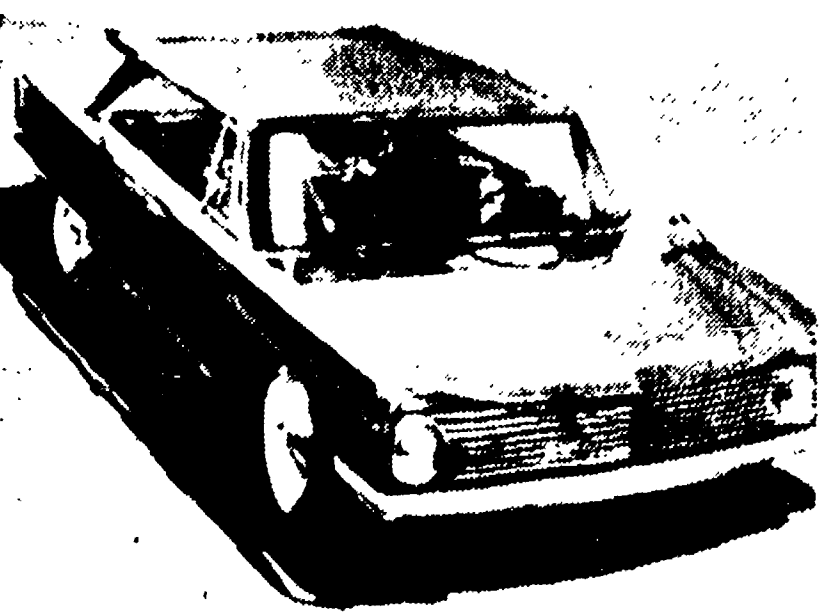
18.30 TELEGIORNALE GONG; 18.45 UNA RISPOSTA PER VOI; 19.05 L'ULTIMA FACCIA DI GIOIASA; 19.30 RITRATTI CONTEMPORANEI; 20.15 TEMPO EUROPEO; 20.30 TIC-TAC; 20.45 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE ARCOBALENO; 21.00 CAROSELLO; 21.15 CONTROCANALE; 22.30 ARTI E SCIENZE; 22.50 DUECENTO MILIONI; 23.20 TELEGIORNALE.

18.30 TELEGIORNALE GONG; 18.45 UNA RISPOSTA PER VOI; 19.05 L'ULTIMA FACCIA DI GIOIASA; 19.30 RITRATTI CONTEMPORANEI; 20.15 TEMPO EUROPEO; 20.30 TIC-TAC; 20.45 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE ARCOBALENO; 21.00 CAROSELLO; 21.15 CONTROCANALE; 22.30 ARTI E SCIENZE; 22.50 DUECENTO MILIONI; 23.20 TELEGIORNALE.

OGGI Grande "Prima," al F I A M M A

Advertisement for the film 'Prima' at Fiamma cinema, featuring Marcello Mastroianni and Jeanne Moreau. Includes showtimes and cast details.

Questi i prototipi in prova delle auto da turismo sovietiche



MOSCA - Due versioni della progettata vettura sovietica da gran turismo "Zaporozhets". A destra nella versione decapabile e a sinistra nella versione berlina

Un articolo delle « Isvestia »

Colossali affari realizzati negli scambi italo-sovietici

Gli accordi raggiunti dalla Chatillon, dalla Montecatini, dalla Pirelli e da altre grandi aziende

MOSCA, 31. - In un articolo su « il commercio italo-sovietico in fase di sviluppo » l'Isvestia scrive: Come è noto, il volume degli scambi tra l'Unione Sovietica e l'Italia era in passato relativamente ristretto, e questo, probabilmente, perché non si aveva una giusta visione delle possibilità di sviluppo esistenti. Indubbiamente le ragioni di ciò sono da ricercarsi nelle conseguenze del periodo peggiore del dopoguerra.

Una cosa importante nello sviluppo dei rapporti commerciali italo-sovietici, è stato l'accordo tra l'Unione Sovietica e l'Italia concluso alla fine del 1957 per un periodo di quattro anni (1958-1961). Nell'ambito di questo accordo, già nel 1958 il volume degli scambi italo-sovietici era salita quasi del 180% in confronto al 1957.

L'anno scorso lo scambio di merci fra i due Paesi è aumentato più del 40% rispetto all'anno precedente e, di conseguenza, ha superato notevolmente il volume previsto dall'accordo.

Negli ultimi anni, molte compagnie italiane hanno commerciato con l'Unione Sovietica: tra queste figurano i maggiori monopoli industriali italiani come la « Montecatini », la « Sme-Viesca », la « Fiat », la « Chatillon », la « Pirelli » ed altre ditte monopolistiche, i rappresentanti delle compagnie italiane sono stati ospiti frequenti nell'URSS.

Negli ultimi anni non si sono più avuti casi di abbroglio e gravi disaccordi nei contratti. Questo è un indice dell' clima costruttivo che caratterizza i rapporti economici tra i rappresentanti italiani e sovietici.

Di nuovo, nel commercio italo-sovietico, vi è da notare non solo l'aumento del volume degli scambi, ma anche il continuo accrescersi delle varietà delle merci. Nelle importazioni sovietiche dall'Italia, un posto di rilievo è dato alle macchine, agli impianti ed alle attrezzature complete per l'industria chimica.

La « Chatillon » esegue una commessa per l'Unione Sovietica di attrezzature destinate ad uno stabilimento per la produzione di fibre sintetiche. La « Montecatini » prepara attrezzature per tre stabilimenti chimici, le compagnie italiane riforniscono l'URSS di potenti impianti frigoriferi, di macchine utensili di grande precisione, di nuovi tipi di impianti per la industria tessile, alimentare e poligrafica e anche di notevole quantità di laminati, compresi laminati per automobili e materie prime per l'industria tessile.

Non si può, naturalmente dimenticare la fornitura di limoni e di arance ben noti ai consumatori sovietici. Dal canto suo l'Unione Sovietica esporta in Italia un largo assortimento di merci: legumi, patate, carbone, manganese, gomma, amianto, cotone, lana, cereali, prodotti chimici.

E' in aumento inoltre la esportazione in Italia di macchine ed impianti sovietici. Bisogna dire che le merci sovietiche godono di ottima reputazione e sono richieste sui mercati italiani.

Nell'aprile del 1959 si è recato nell'Unione Sovietica l'on. Dino Del Bo, allora ministro del Commercio estero italiano. Del Bo è stato ricevuto dal presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Nikita Krusciov, e colloquio con l'on. Del Bo hanno dimostrato che ambedue le parti sono interessate all'ulteriore sviluppo del commercio tra i due paesi.

Il potente sviluppo della economia dell'Unione Sovietica - terminano le Isvestia - crea possibilità sempre maggiori per un ulteriore sviluppo dei legami commerciali con tutti i paesi, compresa l'Italia.

Inviato il Consiglio dell'INPGI

Il numero 6 del « Lavoro »

Il grafico mostra l'andamento degli scambi italo-polacchi dal 1956 al 1960. In cifre assolute tali scambi hanno avuto il seguente andamento: 1956: 16,0 - 1957: 19,5 - 1958: 23,5 - 1959: 18,5 - 1960: 30,0.

L'interscambio tra i due paesi ha provato l'assenza di motivi di concorrenza tra i due paesi e quindi un reciproco vantaggio. La Polonia fornisce all'Italia carbone, comprendendo laminati, mercurio e manganese. Nel campo agricolo la Polonia esporta uova, pollame, bestiame e carne maciata, mentre l'Italia esporta agrumi, riso, vino. La Polonia si dimostra molto interessata all'importazione di beni strumentali necessari alle branche industriali che si vanno rapidamente sviluppando in Polonia e cioè macchine ed equipaggiamenti per l'industria chimica e petrolchimica, per i cantieri navali, per le industrie tessili ed alimentari e per molte altre.

Gli scambi tra la Polonia e l'Italia hanno superato di molto i contingenti fissati dagli accordi commerciali precedentemente stipulati per cui recentemente sono stati stipulati nuovi accordi per il periodo 1961-1964.

CRISI IN GERMANIA

La Borgward chiude i battenti

20.000 operai della casa automobilistica rimarranno sul lastrico

BREMA, Germania occidentale, 31. - Di fronte all'ufficio del governo dello Stato di Brema si è appreso ieri sera che l'industria finanziaria minaccia la chiusura degli stabilimenti del gruppo Borgward, il più grande complesso automobilistico di proprietà familiare della Germania Occidentale.

Le fonti hanno precisato che sono in corso provvedimenti per consentire al gruppo di rimanere in piedi mediante un sussidio di 20 milioni di marchi provenienti dai fondi dello Stato di Brema.

Una eventuale chiusura degli stabilimenti verrebbe a colpire circa 20 mila lavoratori degli stabilimenti Borgward Lloyd e Goliath, che costituiscono il gruppo Borgward. La contrazione delle vendite ha già costretto i dirigenti a licenziare l'autunno scorso oltre 3.000 dipendenti.

La Borgward è un medesimo fatto sospeso. Invece il favore popolare qualche anno addietro, sono state colpite dalla tendenza del pubblico tedesco verso l'acquisto di automobili di media cilindrata. Inoltre le esportazioni sono diminuite dal 62 per cento al 42 per cento della produzione Borgward nel primo mese di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Secondo fonti ufficiali la passività del gruppo ammonterebbe a circa 200 milioni di marchi (compresi 120 milioni di marchi dovuti alle ditte fornitrici del gruppo). Le medesime fonti sostengono tuttavia che i debiti sono sufficientemente coperti dai beni di proprietà del gruppo.

Secondo i progetti restanti ieri sera, verrebbe creata da parte dello Stato di Brema una società per acquistare il gruppo con una somma di 20 milioni di marchi e quindi presiederebbe alla riorganizzazione finanziaria del gruppo stesso.

La crisi della Borgward contrasta con le notizie di vendite record da parte delle altre principali case costruttrici della Germania occidentale.

Almeno Zeitzler si è recato per il finanziamento del gruppo, erano falliti i tentativi di un prestito di 100 milioni di marchi per la Borgward, e l'azienda si era trovata a dover chiedere un prestito di 200 milioni di marchi.

Abitano in case antigieniche

Intervento della C.G.T. per gli emigrati italiani

Il Consolato italiano non si è occupato della situazione dei 20.000 italiani che lavorano nella regione parigina - L'interessamento dei sindaci comunisti

PARIGI, 31. - Proseguono le battaglie e le polemiche in materia di rifugiati. Avere immediatamente espulsi come è avvenuto negli edili alloggiati nei quartieri parigini per un periodo di tempo presentato un memorandum alla Camera sindacale parigina.

I regolamenti di igiene pubblica non sono rispettati come in genere è dovuto dal 26 novembre 1956, il cambio della biancheria viene effettuato in ritardo ed in parte.

Gli edili italiani sono alloggiati in otto e anche dieci camere e per un periodo di una settimana. Come se ciò non bastasse, si produce ai lavoratori di ricevere altri

Importanti decisioni del sindacato un itario

Chiesta per 265.000 statali la quattordicesima mensilità

Chiesta per 265.000 statali la quattordicesima mensilità

Un programma rivendicativo per adeguare l'inquadramento degli statali alle mansioni svolte - Sollecitato un incontro con il governo - Auspicata l'unità con le altre organizzazioni della categoria

Gli statali raggruppano una loro vertenza sindacale nei confronti del governo, ponendo rivendicazioni di grande importanza, riguardanti il livello complessivo della retribuzione e l'organizzazione delle carriere. Questa è in sintesi la decisa del comitato direttivo della Federsit-CGIL, che si è riunito a Roma nei giorni scorsi.

Il dibattito e le decisioni del direttivo della Federsit-CGIL sono stati definiti essenzialmente alle luci di sviluppo e alle prospettive dell'azione rivendicativa della Federazione ed è stata in primo luogo affrontata l'esigenza di una politica sindacale più avanzata. Tale esigenza si basa sulla considerazione che passato un certo periodo - in questi ultimi anni - durante il quale l'incremento principale è stato un certo assottigliamento retributivo della categoria, si tratta ora di tener conto delle differenze che si sono create all'interno della stessa amministrazione statale, con la creazione di vari e propri settori.

Nell'ambito dei 265.000 operai ed impiegati dello Stato verso i quali si è svolta l'azione della Federsit-CGIL, si dividono in tre categorie: i « doppiamente statali » - i « doppiamente statali » - i « doppiamente statali ».

Assurda accusa a dei sindacalisti « La processione non è autorizzata »

I promotori di una manifestazione di mezzadri bolognesi erano stati accusati di aver diretto una processione civile senza autorizzazione

BOLOGNA, 31. - Il magistrato ha fatto giustizia di un'assurda accusa che la questura aveva elevato con alcuni denunce a radicali bolognesi. Nel maggio scorso, infatti, l'autorità giudiziaria ad un commissario del P.S., il compagno Dante Palmieri e Lino Borgatti, della segreteria provinciale della Federsit-CGIL, e i mezzadri Amodeo Salsi, Gianni Giannini e Luciano Passerini, accusati di aver promosso e diretto una « processione civile » senza aver chiesto l'autorizzazione al questore.

In pratica era successo questo. Alcuni mezzadri, essendo in corso una vertenza sindacale, avevano percorso le vie cittadine con dei cartelli sui quali erano stati stampati i punti delle principali rivendicazioni della categoria. Naturalmente, la gente, per leggere i manifesti era costretta a seguirli per qualche passo e la responsabilità delle spalle. Gli agenti della squadra politica come sempre molto sensibili ad ogni manifestazione che potesse suonare critica, si erano indirizzati, al governo, contro il questore per segnalare i cartelli e denunciare la loro trasgressione. Il processo per questa assurda vicenda, si è svolto in pretura nel mattino del magistrato ha assolto tutti gli imputati, perché il fatto non sussiste.

Una lettera dal Cottonificio Val di Susa

Dopo mesi di scioperi il rag. Riva si accorge che le sue fabbriche non sono un giocattolo

Il successo della camicia « Susa-Sanfor » si è tradotto in miliardi per il padrone - I lavoratori sono i peggio pagati di tutta la provincia

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 31. - La società si svolge nel salotto centrale della direzione del Cottonificio Val di Susa, in un ministero paludoso sal corso Re Umberto I. Marini, presidente, modeste

Il padrone non arriva il brusco e la coccare. Invece, spunta l'incubo per un'azienda giovanissima, allora, rubando, bianchendo e attorniato dai direttori e dal fondo dell'azienda. Si leno.

Il padrone parla. Il padrone spiega che nell'epoca del MEPC Torino e soltanto per un mistero bolognese di provincia, per cui bisogna andare a Milano a porre la ditta non può essere il proprio bene, ma il proprio bene, ma il proprio bene, ma il proprio bene.

Come verrà licenziato, non è così - interruzione un'azienda imprecisa. Il padrone, rubando, bianchendo e attorniato dai direttori e dal fondo dell'azienda. Si leno.

Un successo della CGIL

Lo Stato dovrà saldare il fondo delle pensioni

Si è imposto il ritiro del provvedimento proposto da Tambroni - Occorre rivedere tutto il problema

La segreteria della CGIL, anche recentemente, per essere un progetto di legge, non è un progetto di legge, non è un progetto di legge, non è un progetto di legge.

La storia è cominciata quando nel 1959, all'età di 23 anni, Umberto Felice Riva aveva ereditato la azienda, che il padre Giulio era riuscito a ottenere a saldare di mano in mano.

Il progetto di legge, non è un progetto di legge, non è un progetto di legge, non è un progetto di legge.

Da oggi la contingenza aumenta di un punto

In base ai calcoli effettuati nella riunione del 31 gennaio 1961 della Commissione nazionale per l'area del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, il costo valvole annuali dell'ampiarazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria e del commercio per il mese di novembre 1960, è risultato pari a 108,82, arrotondato a 109 (dopo maggio-giugno 1956 l'area uguale a 100 con il 60 del costo della vita).

REVISIONE DEGLI ORGANICI E DINAMICI ORG. DELLE QUALIFICHE - Il direttivo della Federsit-CGIL, in base ad un accordo, da parte del Parlamento, di alcuni funzionari, in missioni e mestieri svolti (funzionari) nei diversi rami dell'amministrazione pubblica. E' una proposta questa e questa, nelle vertenze sindacali aperte per conto di questa categoria, si deve tener conto di due principi: il passaggio al ruolo del personale dei ruoli aggiunti e non di ruolo e l'eliminazione di ogni forma, per ora di rapporto di lavoro, di limitazione del numero delle qualifiche con la limitazione, intanto, delle punte di ogni carriera e con la prospettiva di ridurre gli incrementi. Queste due vertenze si collegano con l'esigenza di un'elevazione della percentuale di scatto biennale, in modo da sembrare realmente la progressione economica di quella di carriera e di elevare la base retributiva.

ATTIVAZIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Per legge, con la rappresentanza del personale al Consiglio della pubblica amministrazione, la Federsit-CGIL ha chiesto che il ministro della riforma burocratica convochi i sindacati interessati.

Domani in commissione le leggi antimonopoli

Telegramma di André Renard alla CGIL

Reponde il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino, il « Lanciano » di Lino.

Conclusi i lavori del Consiglio nazionale

La FGCI avanguardia nella lotta per una vera riforma della scuola

Un intervento di Alicata: è realizzabile l'obiettivo di modificare e, se necessario, di bocciare in Parlamento, il piano decennale - Motivi ideali e obiettivi della battaglia per una scuola democratica

FIRENZE, 31. - La lotta contro il piano decennale e per la riforma democratica della scuola, come problemi decisivi per il mutamento della situazione politica e della prospettiva democratica e socialista del nostro Paese, è stato il tema centrale del Consiglio Nazionale della FGCI, tenutosi a Firenze...

impedire che anche sui problemi della scuola si arrivi al punto che nessuno possa sfuggire ad una scelta politica precisa, ma cercheranno anche questa volta di spezzare e logorare la spinta democratica, che si sviluppa oggi dall'interno della scuola italiana, con l'intrigo, la manovra, il compromesso equivoco e l'intralcio.

Massiccio intervento dei vescovi della Romagna per la scuola confessionale

BOLOGNA, 31. - Con un pesante intervento dei vescovi della Romagna (Fertara, Ravenna, Cervia, Forlì, Imola, Rimini, Sarsina, Comacina, Cesena, Bertinoro) il problema della scuola confessionale è stato discusso oggi in un'assemblea diocesana...

Lo scimpanzé lanciato ieri nello spazio ricade vivo a 200 Km. dal punto fissato

L'animale, che ha tre anni e mezzo, è stato recuperato da una delle numerose navi dislocate nell'Atlantico - Il volo del razzo « Redstone » ha raggiunto un'altezza massima di 240 km.

CAPE CANAVERAL, 31. - Con un volo di 115,5 minuti oggi nel cielo dello spazio, uno scimpanzé...



CAPE CANAVERAL. - Lo scimpanzé, mentre nell'apposito involucro spaziale, viene condotto verso il missile « Redstone » per essere issato a bordo.

La capsula « Mercury » è stata progettata nell'Atlantico a 208 chilometri oltre la traiettoria fissata, il che sta ad indicare che il propulsore del razzo non ha funzionato come era stato progettato.

Lo scimpanzé è stato recuperato in buone condizioni in un punto distante 872 chilometri dal luogo del lancio. La maggioranza dei mezzi destinati al recupero erano stati dislocati a 470 chilometri dalla base di lancio.

Lo scimpanzé, che con scheroso neologismo viene chiamato « scimpunaut » è un maschio del peso di 10.500 chili, nato nel Camerun (Africa occidentale); la sua età è di poco più di tre anni e sei mesi; è alto 90 centimetri ed è stato scelto in un gruppo di scimmie che vennero addestrate a tempo allentato. Nell'ultimo dell'atollo, il quadrupede ha azionato, così come si voleva da lui, le leve installate per verificare la sua capacità di non perdere conoscenza durante il volo.

Aereo atomico allo studio in URSS

LONDRA, 1. - Il cap. Greville Yaroslav, rappresentante generale della Aeroflot in Gran Bretagna, ha reso noto ieri nel corso di una conferenza allo stadio britannico dei trasporti che i sovietici hanno allo studio un aereo a propulsione atomica.

Arcobaleno notturno osservato nel Pacifico

MOSCA, 31. - Un arcobaleno notturno è stato osservato da scienziati sovietici impegnati in una serie di ricerche nella zona nord-tropicale del Pacifico, a bordo della nave Serobolski.

Aperta una tappa decisiva della trasformazione socialista

Ungheria '61: primo anno del nuovo piano

Preventivato per i prossimi cinque anni un progresso della produzione, che aumenterà di una volta e mezzo il reddito nazionale - La produttività, chiave del successo - Entro l'inverno sarà completata l'organizzazione in massa delle cooperative agricole - Giornalisti italiani a colloquio con Marosan

Una nuova fase dell'edificazione socialista, destinata a portare profondi mutamenti in ogni campo della vita nazionale e nella stessa posizione internazionale del paese, si è aperta in Ungheria con queste prime settimane del 1961. I compiti della « normalizzazione », che caratterizzano il febrile indomani degli accenti del '56, sono ormai lontani. La tappa intellettuale del piano 1958-60, con i suoi obiettivi lontani, ma importanti per il consolidamento dei progressi realizzati nel corso di vita del paese, si è appena conclusa. Il paese è entrato nel primo anno del nuovo piano quinquennale.

Gli obiettivi generali di questo ulteriore, grande sforzo nazionale sono già stati fissati poco più di un anno fa, al Congresso del Partito operaio socialista, che ne ha altresì definito i centri diretti. Tradotti in cifre essenziali, i traguardi economici sono i seguenti: l'industria, elevarsi dal 65-70 per cento, entro il 1965, i livelli produttivi del 1958, nelle campagne, accrescere del 30-32 per cento la media degli anni 1954-58, in tal modo, che una volta e mezzo il reddito nazionale, portando il tenore di vita generale al livello degli Stati europei d'avanguardia e creando le premesse per più ampi investimenti.

A confronto con l'obiettivo nazionale, rispetto all'epoca in cui il piano quinquennale fu elaborato, grazie ai trattati di cooperazione internazionale, che hanno assicurato al 70 per cento le materie prime, l'energia, le attrezzature. D'altro canto, i progressi produttivi realizzati durante il primo biennio sono andati ben oltre le prudenti previsioni di esso. L'aumento è stato dell'12 per cento, anziché del 6,8 per cento, ciò che rende ancora il conseguimento del 1961 del piano un obiettivo più che un problema. E' da prevedere che, a partire da quest'anno, il settore nel quale il piano porterà i mutamenti più profondi è tuttora quello dell'agricoltura, dove la produzione si è sviluppata in modo senza

precedente. Nello scorso settembre, in una intervista concessa a New York all'«Humanist», Kadar aveva sottolineato come, grazie alla correzione degli errori commessi dai vecchi dirigenti, il POSU e il governo rivoluzionario ungherese saputo conquistarsi la fiducia della « enorme maggioranza » dei lavoratori. Anche gli scrittori condannati a suo tempo per attività ostili e ammissioni nell'aprile del '60, agguerriti del primo segretario del POSU, hanno ripreso il loro posto nella vita normale; è il caso di Tibor Deri, il quale « deplora che in occidente sia stata presentata in modo falso la sua persona e il suo operato e si sia fatto su di lui tanto chiasso » e desidera « lavorare, come scrittore, per il socialismo ».

Questi, in breve, i compiti e le prospettive, alle soglie della nostra fine. Ma nel momento in cui il paese si prepara ad affrontare, non si può non rilevare la immagine largamente inedita che, ogni giorno, il paese offre di sé in ogni campo, grazie al cammino finora

percorso. Nello scorso settembre, in una intervista concessa a New York all'«Humanist», Kadar aveva sottolineato come, grazie alla correzione degli errori commessi dai vecchi dirigenti, il POSU e il governo rivoluzionario ungherese saputo conquistarsi la fiducia della « enorme maggioranza » dei lavoratori. Anche gli scrittori condannati a suo tempo per attività ostili e ammissioni nell'aprile del '60, agguerriti del primo segretario del POSU, hanno ripreso il loro posto nella vita normale; è il caso di Tibor Deri, il quale « deplora che in occidente sia stata presentata in modo falso la sua persona e il suo operato e si sia fatto su di lui tanto chiasso » e desidera « lavorare, come scrittore, per il socialismo ».

La funzione della FGCI

Compito immediato dei partiti della sinistra operaia e democratica è perciò quello di continuare a sviluppare nel Parlamento - attraverso la forza per le proprie posizioni - il parallelo sviluppo di un sempre più grande movimento di opinione e di masse nel paese - un'azione diretta a ottenere l'eliminazione dal Piano di tutti gli elementi che ne farebbero una promessa ma un ostacolo alla realizzazione di una effettiva riforma democratica della scuola e, in caso di non si ottenesse, a raccogliere nel Parlamento le forze sufficienti per respingere il disegno di legge governativo.

Un'imprimatur e forte discorso è stato pronunciato nel corso della discussione, dal compagno Mario Alicata, membro della Direzione del Partito e responsabile della commissione culturale del PCI. Il compagno Alicata ha iniziato il suo intervento parlando della constatazione che l'ondata dei giovani generazioni, rivelatisi da noi, è di giudicare positiva, perché non genericamente ribellista, ma legata ad una scienza profonda della necessità di modificare e rinnovare la società italiana. Ed ha tuttavia avvertito che le ondate possono anche essere riassorbite, ove l'avanguardia della gioventù italiana e tutto il movimento operaio nel suo complesso, non sappiano offrire un concreto piano politico, per mutare la situazione. Che cosa significa questo oggi in Italia? Che cosa significa questo agli effetti di una concreta articolazione della nostra lotta rivoluzionaria? Noi crediamo che questo piano politico, è quello dell'VIII e del IX Congresso. Pensiamo, cioè che in Italia esistano le condizioni politiche per dare del colpo alle attuali strutture sociali, per modificare e attuare rapporti di forza, per fare passi in avanti decisivi, nella creazione di una democrazia nuova e socialista.

In visita ufficiale

Il vice premier della RDT al Cairo



Il CAIRO - Il presidente della RDT, Rauer, stringe la mano al vice primo ministro della Repubblica democratica tedesca Heinrich Rau, in visita al Cairo. Il vice premier tedesco è stato decorato nell'occasione dell'Ordine della Repubblica Araba Unita.

Il pensiero di Gramsci

Perché i problemi della scuola, assieme in questa prospettiva tanto rilevante importanza? Lo vorremmo ricordare qui - ha detto il compagno Alicata - l'analisi gramsciana della società italiana. Gramsci ha enunciato il suo pensiero di sistema, la sua concezione della società civile nel nostro Paese, come uno degli strumenti più importanti della borghesia per fare della sua ideologia il cemento e il baluardo del blocco storico nazionale. La scuola, quindi, uno strumento fondamentale del dominio di classe nel nostro paese. Da questa analisi Gramsci trae una importante conclusione: agli effetti della lotta rivoluzionaria in Italia. A differenza del vecchio Partito comunista che si poneva di fronte a questi problemi in una posizione subalterna alla borghesia, i comunisti debbono non solo individuare in essa una chiave della lotta politica e sociale per il rinnovamento della società, ma debbono anche averne una loro alternativa ideale e politica che tenga lo schema di questa società civile e sinuosa, così l'edificato stesso dell'attuale assetto sociale. Colpire oggi le vecchie classi dominanti in questo punto, non significa, quindi, solo risolvere uno dei problemi della società italiana, ma dare un durissimo colpo a tutto l'attuale assetto sociale, fare un passo decisivo in avanti sulla via del socialismo.

Brevi dal mondo socialista

URSS

Risuscitato un cane. Per la prima volta è stato fatto rivivere un cane dopo due ore di morte clinica. L'esperimento è stato realizzato presso il laboratorio di fisiologia sperimentale di Mosca. Il prof. V. Neuzovskij, direttore di questo laboratorio, ha dichiarato che fra breve sarà possibile prolungare ulteriormente la durata della morte clinica dei cani sottoposti agli esperimenti di rianimazione.

CINA

Delegati dell'URSS. E' giunta a Pechino la delegazione sovietica incaricata di svolgere a colloquio relativo alla cooperazione per il 1961 dell'accordo di cooperazione culturale tra l'URSS e la Cina popolare. La delegazione è guidata dall'ambasciatore sovietico a Pechino S. V. Cherenchenko e comprende tra gli altri G. Bolshakov, vice-presidente del Comitato statale del Consiglio dei ministri dell'URSS.

BULGARIA

Si esporta champagne. Oltre un milione e 800 mila bottiglie di Champagne bulgaro per la esportazione verranno prodotte ogni anno dalla grande Cantina che sta sorgendo presso Sofia. I vini bulgari di nuova tradizione, a parte di qualità tradizionale, godono di una crescente prestigio all'estero. All'ultimo Congresso internazionale del vino a Budapest la Bulgaria si è accreditata per le sue specialità di medio grado. E' destinato a 9 di bronzo.

UNGHERIA

Stanziamenti per la chiesa cattolica. Lo Stato ungherese ha deciso per il 1961 uno stanziamento straordinario a favore della Chiesa cattolica, che andrà ad accrescere alle normali sovvenzioni stabilite con l'accordo del 1959. Nel documento settimanale cattolico, l'«Unità», sottolinea l'importanza di questo provvedimento che viene definito « una espressione del

Polonia

Si prepara il congresso della Tecnica. Oltre 16.000 ingegneri e tecnici hanno partecipato al grande dibattito preparatorio per il Congresso nazionale della Tecnica. Le assemblee pre-congressuali si sono svolte in 320 stabilimenti dei più diversi settori industriali. Nel corso di questa campagna pre-congressuale sono pure sorti 308 nuovi circoli della NOT (Organizzazione Nazionale della Tecnica) e noi hanno aderito 10.000 ingegneri.

FRANCIA

Vasta ondata repressiva in Francia. Arrestati quattro amici della studentessa accusata di appoggiare il FLN. Rinvio ad aprile il processo contro gli avvocati che difendevano gli algerini.

ITALIA

Criminale nazista arrestato in Austria. Vienna 31. - Il ministro della Giustizia austriaco ha annunciato che il nazista, ex prigioniero di guerra SS, Hermann Heibel, che ha partecipato allo sterminio degli ebrei di Polonia durante la seconda guerra mondiale, è stato arrestato.

Invito a comprendere

Tutto questo vuol anche essere, ed è, un invito a relazioni migliori con l'occidente, e in particolare con l'Italia. György Marosan, segretario del POSU, lo ha voluto dire personalmente ai giornalisti italiani ospiti della MALEV per il ruolo inaugurale Roma-Budapest, ricevendoli cordialmente nel suo ufficio di via Akademik e rispondendo a tutte le loro domande con grande franchezza in una conversazione fiammante. Ed ha accompagnato l'invito a conoscere con un invito a comprendere, mettendo da parte schemi e partiti presi. L'Ungheria - tale è il senso delle sue parole - ha liquidato definitivamente il passato e ha preso il suo posto nella competizione pacifica. Ai punti che essa si accinge a realizzare sono legate prospettive che soltanto pochi anni fa sarebbero apparse impensabili. E chi si affida a guardare essa come ad una « nazione prigioniera » riceverà dal futuro le più convincenti smentite.

